



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il Presidente

Protocollo CRL.2017.0014872 del 09/10/2017

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **II**

Al Signor Presidente
della Commissione speciale **Antimafia**

Al Signor Presidente del
**Comitato Paritetico di Controllo e
Valutazione**

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri regionali

Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

LORO INDIRIZZI

Oggetto: REL n. 0124 - Comitato per la legalità e trasparenza dei contratti pubblici

Relazioni semestrali relative al II semestre 2016 e al I semestre 2017.

Trasmetto la relazione in oggetto inviata al Consiglio, ai sensi dell'art. 13, l.r. n. 17/2015.

La relazione è trasmessa anche alla Commissione speciale **Antimafia** per il parere di propria competenza, e ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale, al **Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**.

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.
Con i migliori saluti.

RAFFAELE CATTANEO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'art.24,
del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice
dell'amministrazione digitale).

REGIONE LOMBARDIA
COMITATO PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI
RELAZIONE AI SENSI DEL C. 5 LETTERA C) DELL'ART. 13 DELLA L.R. 24 GIUGNO
2015 N. 17

Premesse

L'art. 13 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 *"Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità"* prevede l'istituzione presso la Giunta regionale del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici; Comitato che è stato costituito con atto del Presidente della Regione del 10 maggio 2016 e ha tenuto la seduta di insediamento in data 20 giugno 2016.

Il medesimo art. 13, tra i compiti del Comitato, prevede alla lettera c) del comma 5 quello di *"relazionare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, circa la propria attività, al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, anche attraverso la presentazione di un Rapporto informativo sui contratti pubblici in Regione Lombardia"*.

La presente relazione, che è la prima del Comitato di nuova istituzione, non è accompagnata dalla componente "rapporto informativo" per le ragioni che si illustreranno nel prosieguo.

I lavori del Comitato, sospesi nel periodo di pausa estiva, si sono svolti tenendo complessivamente 16 sedute, oltre la seduta di insediamento cui ha presenziato il Presidente della Giunta regionale Roberto Maroni.

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale X/4650 del 23 dicembre 2015 che, ai sensi del c. 9 dell'art. 13 della l.r. 17/2015, detta le "Modalità attuative per il funzionamento del *"Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici"*", il Comitato ha approvato il Piano di lavoro per l'anno 2016 nella seduta del 21 luglio e la Giunta ne ha preso atto giusta Comunicazione del Presidente nella seduta del 2 agosto 2016.

Il piano di lavoro, che si allega alla presente relazione (all. 1) annovera anche gli argomenti di cui:

- alla richiesta del Segretario Generale, pervenuta con nota del 28 giugno prot. P1.2016.0000016 del DFS Redaelli, in materia di concessioni
- alla richiesta del medesimo DFS nella seduta del 13 luglio sull'argomento "Verifiche a campione dell'applicazione del Patto di integrità da parte dei soggetti del Sireg".

Alcune attività precedenti e diverse dal Piano di lavoro

In aggiunta agli argomenti previsti nel piano di lavoro, il Comitato ha condotto anche una riflessione circa la molteplicità delle Strutture, degli organismi e degli organi che, per previsioni di legge od incarico, si occupano di attività variamente ascrivibili alla nozione di controllo o approfondimento o verifica.

Considerato che particolare attenzione va rivolta al “mondo” della sanità per il suo peso nell’ambito regionale, si è rilevata l’opportunità di coordinare l’attività del Comitato con quella dei vari organismi che si trovano ad operare nel settore ovvero:

- a) il “*Comitato per la legalità*” per i profili relativi ai contratti pubblici, le cui attività si basano principalmente su un piano di lavoro autonomo, soggetto a modifiche nel corso di svolgimento delle attività medesime;
- b) l’*Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo* di cui all’art. 11 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33, che ha competenze anche in materia di contratti ai sensi del comma 4 dell’art. sopradDETTO “h), valuta che le procedure di acquisto, effettuate in forma aggregata e/o da ARCA, nell’interesse del SSL, siano conformi ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità e appropriatezza”;
- c) il “*Comitato dei controlli*”, che ha ritenuto di non occuparsi di materie che sono oggetto della competenza del Comitato per la legalità;
- d) l’ARAC che potrebbe incentrare la propria attività soprattutto sugli strumenti di prevenzione della corruzione ed avrebbe quindi una competenza trasversale incrociando anche la materia dei contratti pubblici;
- e) le strutture di audit dei vari enti sanitari ed il coordinamento svolto dalla DFS Audit della Regione;
- f) i Responsabili per la Prevenzione della Corruzione nominati in tutte le aziende e i cui compiti sono disciplinati dalla legge 190.

A tali organismi si aggiungono inoltre i Collegi Sindacali delle aziende sanitarie, che, espressamente previsti e disciplinati dalla legge statale riferiscono in primo luogo alle aziende stesse, oltre che alla DG Welfare ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, nonché l’Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs.231 ove esistente.

Successivamente all’insediamento dell’Agenzia regionale Anti Corruzione (ARAC) in data 13 luglio si è tenuto un incontro tra i due organismi nel corso del quale i presenti hanno espresso la necessità di coordinare la programmazione delle attività per evitare sovrapposizioni, ed il Comitato si è impegnato a trasmettere ad ARAC il proprio Piano di lavoro.

Inoltre, sempre in aggiunta al piano di lavoro approvato, su richiesta del DFS Redaelli, il Comitato in data 6 luglio ha espresso un parere sulle “Direttive regionali alle proprie Sedi Territoriali Regionali riguardo ai lavori di somma urgenza” suggerendo l’opportunità di ““effettuare una gara pubblica con la modalità dell’accordo quadro basando l’oggetto della gara e l’ammontare sugli accadimenti “storici” degli ultimi 5 anni e sulle tipologie ricorrenti o probabili. Sarà quindi possibile assicurare un servizio alla bisogna senza ricorrere alle incertezze comunque presenti nella speciale ed eccezionale procedura di somma urgenza””.

Tale parere in data 11 luglio 2016 è stato trasmesso al coordinatore delle sedi territoriali con comunicazione di posta elettronica (all. 2).

Gli argomenti di cui al Piano di lavoro¹

Contratti di concessione e gestione nel settore della sanità. Ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle analisi dello stato di attuazione e ai compiti di monitoraggio dei concedenti.

Dopo un primo approfondimento generale dell'istituto, utilizzato per la realizzazione di più ospedali in Lombardia, e l'emersione di alcune criticità, anche su richiesta dello stesso Segretario Generale della Giunta regionale, il Comitato ritiene di riesaminare l'argomento per la verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti, anche in vista dell'attuazione delle nuove disposizioni del codice dei contratti, che prevedono la pubblicizzazione degli affidamenti da parte del concessionario, sono fondamentali per impegni di risorse pubbliche di tale consistenza.

L'argomento di cui al n. 1 del Piano, da leggersi come seguito ed in coerenza alle proposte di approfondimento e monitoraggio del Comitato per la trasparenza nella relazione di cui alla DGR X/4680 del 23 dicembre 2016 (che ha riguardato esclusivamente il caso dell'A.O. San Gerardo di Monza) comporta l'approfondimento dei seguenti profili:

- a) “ verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto”;
- b) attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti”.

Il Comitato ha esaminato la documentazione pervenuta nell'arco dei mesi di attività da parte della DG Welfare e di ILSPA. Dopo gli invii di copioso materiale di giugno, agosto, ottobre e novembre, il Comitato ha chiesto ulteriori documenti con le proprie lettere del 20 settembre prot. 21, del 15 novembre prot. 56 e del 19 dicembre prot. 64.

L'esame dei profili relativi alla lettera a) di cui sopra, ed alla corretta qualificazione del modello contrattuale della concessione relativa al S. Gerardo di Monza è ancora in corso ed il Comitato è in attesa della ricezione di quanto ulteriormente richiesto.

Per quanto riguarda il punto b) – dopo la propria richiesta di documenti con nota prot. P1.2016.0000021 del 20 settembre 2016 (all. 3) e la risposta pervenuta dalla DG Welfare del 28 ottobre 2016 prot. G1.2016.0033925 e protocollo del Comitato P1.2016.0000047 (all. 4) - il Comitato ha segnalato con la nota del 15 novembre prot. P1.2016.00056 la necessità dello svolgimento in tempi rapidi di una serie di attività (all. 5).

¹ Per ciascun argomento si riporta l'oggetto e la descrizione di cui al piano di lavoro e si relaziona in merito allo stato dell'arte.

Monitoraggio sulla sperimentazione delle Linee Guida T&T.

Seppure la scelta della sperimentazione da parte della Giunta regionale dello strumento elaborato dal Comitato sia ormai datata, tale strumento appare ancora fondamentale per introdurre chiarezza e trasparenza nella fase esecutiva del contratto che molto si presta all'infiltrazione del malaffare. Si tratta di uno strumento rimasto ancora senza precedenti e di interesse anche nazionale se non addirittura comunitario. Il Comitato si prefigge di contribuire ed essere di stimolo all'avvio e alla riuscita della prova per poi giungere ad una adozione a regime e una diffusione/esportazione ad altri enti pubblici dando a Regione il lustro di capofila.

Con riferimento al “Monitoraggio sulla sperimentazione delle Linee Guida T&T”, il Comitato in data 13 luglio ha incontrato i funzionari e dirigenti di ILSPA e LISPA, soggetti incaricati dalla Giunta regionale per la realizzazione del software applicativo e la concreta sperimentazione su un appalto, alla presenza altresì dei responsabili dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. In tale occasione è stato presentato lo stato avanzamento dei lavori del “Progetto Tracciabilità e Trasparenza”. Si è appreso che la clausola che consente la sperimentazione è stata introdotta in una procedura di gara da aggiudicarsi. Il Comitato è stato via via informato degli incontri per lo sviluppo del programma ed in data 13 dicembre l'applicativo è stato rilasciato in ambiente di produzione la cui URL (decisa da Regione) <https://www.trasparenza-subcontratti.servizirl.it/tet/>

Pur prospettandosi al momento il funzionamento dello strumento di trasparenza e tracciabilità come autonomo e su un apposito sito, si ritiene che a regime sarebbe opportuna la migrazione in un ambiente connesso con l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. La facilità di raggiungimento e comunque l'assenza di frammentazione delle varie forme di pubblicità e trasparenza sono essenziali al conseguimento dell'unico scopo organico che sta alla base dell'Osservatorio dei contratti pubblici, delle incombenze previste in materia dal d. lgs. 33/2013 e dall'attuazione della clausola T&T.

Peraltro nell'ultimo incontro (6 dicembre) con i responsabili dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici che siedono al tavolo di coordinamento presso ITACA, è emerso che allo strumento sono interessate molte regioni ed il Ministero degli Interni, e la sua adozione e diffusione sarebbe in linea con gli intendimenti espressi da rappresentanti di ANAC in quella sede.

Rapporto informativo sui contratti pubblici in Lombardia.

La nuova legge attribuisce al Comitato tale incombenza che andrà svolta con l'impiego dei dati contenuti nell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Tali informazioni andranno elaborate/coniugate nell'alveo degli obiettivi della legge istitutiva del Comitato e dei suoi compiti: la prevenzione e la trasparenza nonché cultura della legalità.

Nella seduta del 21 luglio i responsabili dell'Osservatorio regionale hanno presentato al Comitato il documento “Sviluppo indicatori a supporto dell'attività del Comitato”, precisando che tali indicatori si potrebbero ricavare partendo dai dati già disponibili nell'Osservatorio regionale.

Si è concordata, quindi, la collaborazione tra Osservatorio e Comitato su due binari: il primo concernente l'ampliamento dei contenuti del "*Rapporto informativo sui contratti pubblici in Lombardia*" ed il secondo concernente l'elaborazione di indicatori di "anomalie" sulla base dei quali ipotizzare verifiche/controlli/approfondimenti.

Il Comitato ha quindi incontrato i responsabili dell'Osservatorio nelle sedute del 12 settembre, del 7 novembre e del 6 dicembre.

Effettuato un esame delle "red flags" comunitarie, cioè indicatori di situazioni sensibili ed eventuali anomalie sullo svolgimento delle procedure relative ai contratti pubblici, il Comitato ha individuato tra i molteplici dati dell'Osservatorio gli ambiti di indagine e i criteri per effettuare le estrazioni di situazioni di potenziale criticità.

In considerazione del fatto che le stazioni appaltanti possono caricare i dati relativi all'anno 2016 nell'Osservatorio regionale entro febbraio 2017, il Comitato ha stabilito che il "Rapporto informativo sui contratti pubblici in Regione Lombardia", previsto dall'art. 13 comma 5 lettera c) della l.r. 24.06.2015 n. 17, relativo all'anno 2016 verrà pubblicato entro giugno p.v. con la Relazione del primo semestre 2017.

Agenzia Regionale Centrale Acquisti Lombardia.
--

L'organizzazione e operato di ARCA Lombardia è stato in passato oggetto di esame da parte del Comitato per la trasparenza degli appalti. La programmata verifica per il 2015 di implementazione dell'attività non è stata resa possibile dalla necessità di dare priorità alla conclusione di altri lavori a seguito del sopraggiungere della legge 17/2015 che ha in sintesi soppresso il Comitato di cui alla legge 9/2011.

L'importanza di una forte attività per le convenzioni per gli acquisti soprattutto per il mondo sanitario lombardo, fa sì che la verifica anzidetta acquisti carattere prioritario rispetto ad altri argomenti.

Il Comitato nella seduta del 27 settembre 2016 ha incontrato il DG di ARCA che ha relazionato ampiamente circa l'attività svolta. In merito è stato espresso apprezzamento per la notevole crescita in termini di valore degli approvvigionamenti assicurati; a tal proposito si allega il verbale di tale seduta (all. 6).

Con riferimento, inoltre, alla problematica relativa agli acquisti ICT (Information Communication Technology), nella seduta del 7 ottobre il Comitato ha preso atto delle precisazioni al report di audizione formulate dal Direttore Generale di ARCA ed esaminate le disposizioni normative richiamate (in particolare i commi 512 e seguenti della legge 15 dicembre 2015 n. 208 e il DPCM del 24 dicembre 2015 entrato in vigore il 9 febbraio 2016 nonché la legge a cui esso dà attuazione – art. 9 decreto legge 14 aprile 2014 n. 66 -) ritiene di dover precisare che:

- gli acquisti di beni e servizi riguardanti l'ICT rientrano nella programmazione e nell'attività di individuazione dei contraenti e stipula di convenzioni quadro in capo a CONSIP, Centrali acquisti e soggetti aggregatori;

- la legge 208 prevede espressamente che le PPAA si adeguino a tali principi e che in presenza di convenzioni “cipienti” le PPAA debbano necessariamente acquistare attraverso tali convenzioni.

In considerazione della rilevanza dell'argomento, il Comitato ha trasmesso al Segretario Generale i verbali delle sedute del 27 settembre e del 7 ottobre per le valutazioni del caso (lettera prot. A1.2016.0104695 del 7 ottobre 2016).

Verifiche a campione dell'applicazione del Patto di integrità da parte dei soggetti del Sireg.

L'effettuazione di tali verifiche si pone in continuità con l'attività del precedente Comitato che aveva effettuato una prima indagine conoscitiva/di sensibilizzazione e risponde anche ad una richiesta della Direzione Funzione Specialistica “Controlli”.

Rinviando alla relazione sulle attività svolte (all. 7), in sintesi, tutti gli enti interpellati hanno dato riscontro alla richiesta. Due dei 6 hanno applicato il patto di integrità². Altri due hanno applicato strumenti analoghi precedenti aventi le medesime finalità ma superati dal “Patto di integrità” adottato dalla Giunta regionale a gennaio 2014. Mentre le rimanenti due aziende campionate invece non hanno adottato tale strumento né strumento analogo.

Il Comitato segnala quindi alle Direzioni vigilanti Welfare e Casa di attivarsi con le modalità ritenute più adeguate per far adottare correttamente il patto alla Direzione/dirigenza degli enti, nonché per monitorare tali profili.

Approfondimento sulle modalità di scelta del contraente da parte di una azienda ospedaliera.

La verifica sulla scelta del contraente assume carattere importante non solo per i risultati che la stessa darà per il singolo ospedale, ma anche nell'ottica di raffronto con gli esiti delle verifiche degli anni passati allo scopo di verificare se vi sono stati sensibili cambiamenti a seguito dell'operato del Comitato, dei suggerimenti da questo elaborati e delle iniziative intraprese da parte della DG regionale competente.

² Anche se invero in un contratto campionato di una delle due ASST la clausola non era contemplata perché tale contratto opera in forza di successione ex lege in altro contratto di azienda “acquisita” che aveva a sua volta aderito a una convenzione CONSIP.

Il Comitato ha proceduto ad acquisire gli indici dei contratti e delle modalità di individuazione dei contraenti. Successivamente sono state effettuate analisi degli stessi e, dopo che è pervenuta la documentazione richiesta, è stata esaminata una serie di affidamenti diretti e cottimi fiduciari.

Ravvisata la necessità di sollecitare l'esigenza di adottare un nuovo regolamento per gli affidamenti diretti rispetto a quello vigente, il Comitato in data 30 novembre ha richiesto ulteriore documentazione necessaria per concludere i lavori avviati.

La documentazione richiesta è pervenuta in data 4 gennaio 2017 protocollo del Comitato P1.2017.0000001.

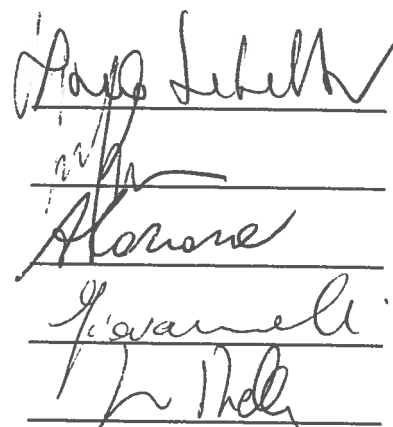
Gen. Mario Forchetti – Presidente

Dr. Luca Baccaro – Componente

Dr. Antonino Carrara – Componente

Gen. Nazzareno Giovannelli – Componente

Dr. Giovanni Thiella – Componente



COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI**– X LEGISLATURA – ANNO 2016**

(articolo 13 della l.r. 24 giugno 2015 n.17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità")

Piano di lavoro per l'anno 2016

Con la DGR X/4650 del 23 dicembre 2015 "Modalità attuative per il funzionamento del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici", la Giunta regionale ha previsto che il Comitato adotti il metodo della programmazione dei lavori e della gestione per obiettivi e conseguentemente prevede l'adozione di un Piano di Lavoro annuale riguardo alle principali iniziative tra quelle previste dalla legge istitutiva.

Il Comitato, nominato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 410 del 10 maggio 2016, si è insediato in data 20 giugno e, come risulta dai compiti attribuiti dalla legge, si pone in sostanziale continuità con l'analogo organismo di cui alla l.r. 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità" rispetto al quale vede incrementati gli ambiti operativi.

Il Comitato prende atto che, accanto alle tematiche che devono essere approfondite e verificate per dare continuità e completezza ad attività già avviate dal precedente Comitato, sono pervenute anche segnalazioni di argomenti da parte dell'Amministrazione regionale.

Tenuto conto di quanto sopra, il Comitato si prefigge di svolgere le seguenti attività.

- 1) Contratti di concessione e gestione nel settore della sanità. Ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle analisi dello stato di attuazione e ai compiti di monitoraggio dei concedenti.

Dopo un primo esame sull'utilizzo dell'istituto nel caso dell'A.O. San Gerardo di Monza, e l'emersione di alcune criticità, su richiesta del Segretario Generale della Giunta regionale nonché di Infrastrutture Lombarde S.p.a., il Comitato ritiene di riesaminare l'argomento per la verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti, anche in vista dell'attuazione delle nuove disposizioni del codice dei contratti, che prevedono la pubblicizzazione degli affidamenti da parte del concessionario, sono fondamentali per impegni di risorse pubbliche di tale consistenza.

- 2) Agenzia Regionale Centrale Acquisti Lombardia.

L'organizzazione e l'operato di ARCA Lombardia è stato in passato oggetto di esame da parte del Comitato per la trasparenza degli appalti. La programmata verifica per il 2015 in ordine all'implementazione dell'attività non è stata possibile a causa della necessità di dare priorità alla conclusione di altri lavori a seguito del sopraggiungere della legge 17/2015 che ha soppresso il Comitato di cui alla legge 9/2011.

L'importanza di una forte attività per le convenzioni per gli acquisti soprattutto per il mondo sanitario lombardo, fa sì che la verifica anzidetta assuma carattere prioritario rispetto ad altri argomenti.

3) Approfondimento sulle modalità di scelta del contraente da parte di una azienda ospedaliera.

La verifica sulla scelta del contraente assume carattere importante non solo per i risultati che la stessa darà per il singolo ospedale, ma anche nell'ottica di raffronto con gli esiti delle analisi degli anni passati allo scopo di verificare se vi sono stati sensibili cambiamenti a seguito dell'operato del Comitato, dei suggerimenti da questo elaborati e delle iniziative intraprese da parte della DG regionale competente.

4) Monitoraggio sulla sperimentazione delle Linee Guida T&T.

Seppure la scelta della sperimentazione da parte della Giunta regionale dello strumento elaborato dal Comitato sia ormai datata, tale strumento appare ancora fondamentale per introdurre chiarezza e trasparenza nella fase esecutiva del contratto che molto si presta all'infiltrazione del malaffare. Si tratta di uno strumento rimasto ancora senza precedenti e di interesse anche nazionale se non addirittura comunitario. Il Comitato si prefigge di contribuire ed essere di stimolo all'avvio e alla riuscita della prova per poi giungere ad una adozione a regime e una diffusione/esportazione ad altri enti pubblici dando a Regione il lustro di capofila.

5) Rapporto informativo sui contratti pubblici in Lombardia.

La nuova legge attribuisce al Comitato tale incombenza che andrà svolta con l'impiego dei dati contenuti nell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Tali dati andranno elaborati/coniugati nell'alveo degli obiettivi della legge istitutiva del Comitato e dei suoi compiti: la prevenzione e la trasparenza nonché cultura della legalità.

Questo primo anno sarà quindi dedicato all'esame dei dati e all'individuazione della metodologia di individuazione dei contenuti dei dati per volgerli all'obiettivo anzidetto.

6) Verifiche a campione dell'applicazione del Patto di integrità da parte dei soggetti del Sireg.

L'effettuazione di tali verifiche si pone in continuità con l'attività del precedente Comitato che aveva effettuato una prima indagine conoscitiva/di sensibilizzazione e risponde anche ad una richiesta della Direzione Funzione Specialistica "Controlli".

7) Comunicazione all'ANAC dei programmi triennali lavori pubblici predisposti dalla Regione Lombardia.

La Comunicazione è prevista espressamente dalla legge istitutiva e si rende necessario di un approfondimento per renderla coerente agli obiettivi della legge 17/2015.

Da: Antonino Carrara/Regione_Lombardia
Per: Maurizio Galli/Regione_Lombardia@Regione_Lombardia
Cc: forchettimario@gmail.com, baccaro.luca@comune.como.it, i.cicconi@alice.it, nazzareno.giovannelli@gmail.com, g.thiella@studiovolpi.eu, Leonardo Berra/Regione_Lombardia@Regione_Lombardia, Valeria La Paglia/Regione_Lombardia@Regione_Lombardia, Maria Pia Redaelli/Regione_Lombardia@Regione_Lombardia
Data: 11/07/2016 18:19
Oggetto: Parere Comitato legalità su circolare "lavori somma urgenza"

A nome del DFS Redaelli, trasmetto estratto del verbale della seduta del Comitato regionale per la legalità di mercoledì 6 luglio u.s. sull'argomento in oggetto.

5) Pronunciamento del Comitato sulle direttive regionali alle proprie Sedi Territoriali Regionali riguardo ai lavori di somma urgenza.

Con riferimento alla richiesta della dott. Redaelli di un parere sulla circolare/direttiva relativa ai lavori di somma urgenza, il Comitato si esprime favorevolmente con una osservazione e un suggerimento.

L'osservazione è la necessità sostituzione nell'ultimo periodo del penultimo capoverso a pagina 3 della frase "Gli importi di affidamento saranno oggetto di monitoraggio " con la frase "Gli affidamenti saranno oggetto di monitoraggio". La ragione di tale osservazione è per consentire il monitoraggio degli affidamenti e non dei soli importi di affidamento.

Il suggerimento del Comitato sulla materia è quello di effettuare una gara pubblica con la modalità dell'accordo quadro basando l'oggetto della gara e l'ammontare sugli accadimenti "storici" degli ultimi 5 anni e altre tipologie ricorrenti o probabili. Sarà quindi possibile assicurare un servizio alla bisogna senza ricorrere alle incertezze comunque presenti nella speciale ed eccezionale procedura di somma urgenza.

Cordiali saluti

Antonino Carrara
Struttura Supporto Comitati e Controllo di regolarità successivo sugli atti dirigenziali
UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy officer
Direzione Centrale Legale, Controlli, Istituzionale, Prevenzione Corruzione
Presidenza
Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
N1 - piano 28 - stanza n.16 - Tel. 02/6765.7332 - Fax 02/6765.8681

Il Direttore
Dott. Maria Pia Redaelli

Partenza

Protocollo n° P1.2016.0000021

**COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA
DEI CONTRATTI PUBBLICI**

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE CONCESSIONI

Riservato: NO
Protocollo mittente:
Data protocollo: 20/09/2016 12:01
Data documento: 19/09/2016 00:00
Tipo documento: Documento informatico
Mezzo spedizione:
Numero allegati: 0
Tipo allegati:

Mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

Destinatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DAVERIO GIOVANNI (RLG1)

conoscenza: Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
TURTURIELLO ANTONELLO (RLA1)

Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
REDAELLI MARIA PIA (RLA140)

Assegnatari

mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

competenza:

conoscenza:

Note:

Protocollo P1.2016.0000021 del 20/09/2016

Alla

DIREZIONE GENERALE WELFARE
GIOVANNI DAVERIO

e, p.c.

PRESIDENZA
ANTONELLO TURTURIELLO

PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
MARIA PIA REDAELLI

Oggetto : Richiesta documentazione concessioni

Gentile Direttore,

la Giunta regionale nella seduta del 2 agosto 2016 ha ricevuto la comunicazione del Presidente Maroni relativa al Piano di Lavoro del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici.

Avviate le attività relative al punto 1) di detto Piano "Contratti di concessione e gestione nel settore della sanità. Ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle analisi dello stato di attuazione e ai compiti di monitoraggio dei concedenti.", è stata esaminata la documentazione della Sua DG e della Società ILSPA fatta pervenire dal Segretario Generale (nota DFS Redaelli che ha all'uopo partecipato alla seduta del Comitato del 29 giugno 2016) nonché quella che la Sua Direzione ha trasmesso con nota di posta elettronica del 2 agosto 2016.

Lo scrivente Comitato ha deciso di aderire alla richiesta del Segretario Generale "di un'ulteriore approfondimento alla luce delle argomentazioni sviluppate nella citata memoria della DG Welfare, degli atti messi a disposizione da Ilspa e dei contenuti della direttiva 2014/24/UE".

Referente per l'istruttoria della pratica: LEONARDO BERRA Tel. 02/6765.2436

Il Direttore
Dott. Maria Pia Redaelli



Per il riesame dell'argomento "per la verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti", si chiede di far pervenire la seguente documentazione:

A- con riferimento al progetto dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza:

- 1- Copia dello studio di fattibilità preliminare (Public Sector Comparator e Value for Money) del ricorso allo strumento della finanza di progetto (PF) contenente:
 - a. la comparazione dei rischi connessi al PF rispetto ai rischi derivanti dalla realizzazione delle medesime opere e delle opere con un appalto di lavori e con successivi appalti di servizio;
 - b. la valutazione di congruità del contributo pubblico con motivazione del tasso di attualizzazione prescelto;
 - c. l'indicazione degli autori dello studio di fattibilità di cui sopra precisando se dipendenti o consulenti esterni ed in quest'ultimo caso indicazione delle modalità di aggiudicazione delle consulenze e verifica dell'assenza di conflitti di interesse in capo ai consulenti;
 - d. la comparazione dei costi del ricorso al PF con i costi dell'appalto di lavori mediante appalto ordinario e assunzione di debito.
- 2- Criteri di determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), del TIR e VAN posti a base di gara;
- 3- Bando di gara, lettera di invito e verbali della Commissione di gara;
- 4- Relazione dell'attestatore del PEF dell'offerta vincitrice;
- 5- Elenco delle eventuali penali irrogate al concessionario con importo e motivazione;
- 6- Informazione in ordine alla qualificazione del PF nella contabilità nazionale (on balance/off balance);
- 7- Informazione in ordine all'eventuale cessione di credito: se effettuata e a favore di quale soggetto;
- 8- Documentazione delle revisioni concernenti l'equilibrio economico-finanziario pattuito contrattualmente, se effettuate;
- 9- Gli esiti delle attività di monitoraggio in ordine alla qualità dei servizi offerti, alla politica dei prezzi ed al rispetto degli obiettivi di interesse pubblico e relativi esiti;

B- Con riferimento alla Finanza di Progetto della Regione Lombardia in generale:

- 1- in relazione al documento "A focus on PPP in Italy", presentato nel corso Meeting OCSE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Parigi, il 23-24 marzo 2015, risulta che, su 24 operazioni di PF "freddi", avviate negli ultimi dieci anni in Italia, i due terzi sono in contrasto con le regole europee in materia e fra questi n. 8 concessioni riguardano strutture sanitarie

lombarde, le cui operazioni sono state riclassificate "on balance" e considerate quindi debito pubblico. Si richiede copia della eventuale corrispondenza intercorsa al proposito tra la Direzione Welfare (o altri strutture od organismi in ambito regionale) con il Ministero dell'Economia e/o l'ISTAT.

C- Con riferimento in particolare alle proposte di approfondimento e monitoraggio di cui alla Analisi dei contratti di cui alla comunicazione in Giunta DGR X/4680 del 23 dicembre 2015:

- 1) documentazione sulle iniziative della DG di analisi e riflessione con il coinvolgimento di ILSPA e le varie AA.OO. interessate ora ASST con attenzione allo stato dei contratti, manifestazioni di criticità, verifica delle esperienze dei Comitati di Vigilanza dei singoli contratti di concessione;
- 2) documentazione sull'istituzione di un coordinamento stabile e strutturato presso la Giunta regionale/DG per il monitoraggio dei contratti in essere che svolga anche formazione e gestione di attività di formazione e affiancamento nei confronti delle ASST interessate;
- 3) documentazione relativa alla trasparenza sulla fase esecutiva dei contratti con riferimento ai richiami delle disposizioni in materia contenuti nei contratti e alle pubblicazioni previste sul sito internet delle ASST.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Gen. MARIO FORCHETTI

Finna autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Dr. M. Forchetti
Dott. Maria Pia Rossetti

Arrivo

Protocollo n° P1.2016.0000047**COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI****RICHIESTA DOCUMENTAZIONE CONCESSIONI DA PARTE DEL COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

Riservato: NO
Protocollo mittente: G1.2016.0033925
Data protocollo: 28/10/2016 09:21
Data arrivo: 28/10/2016 09:21
Data documento: 18/10/2016 00:00
Tipo documento: Documento informatico
Mezzo spedizione:
Numero allegati: 3
Tipo allegati:

Mittente: Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DAVERIO GIOVANNI (RLG1)

Destinatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

conoscenza: Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
TURTURIELLO ANTONELLO (RLA1)

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VIVONE PIO DARIO (RLG1)

Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
REDAELLI MARIA PIA (RLA140)

Assegnatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

conoscenza:

Note:

about:blank

Il Direttore
Dott. Mario Forchetti

31/10/2016



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
www.farolipic.regione.lombardia.it

Protocollo A1.2016.0110844 del 28/10/2016

Protocollo G1.2016.0033925 del 28/10/2016

Al

COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E
LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI
MARIO FORCHETTI

e, p.c.

PRESIDENZA
ANTONELLO TURTURIELLO

PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
MARIA PIA REDAELLI

DIREZIONE GENERALE WELFARE
PIO DARIO VIVONE

Oggetto : Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici.

La presente in risposta alla nota del 20 settembre u.s. con la quale il Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici chiede alla scrivente alcuni dati relativamente alle Concessioni di Costruzione e Gestione.

In riferimento al punto A si allegano le risposte pervenute dalla Stazione Appaltante ILspa e dall'ASST di Monza (disciolta Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza); in relazione al differimento chiesto da ILspa sarà cura della scrivente direzione verificare l'ottemperanza alla richiesta ed inoltrare a codesto Comitato il materiale ricevuto.

In riferimento al punto B è stata contattata la U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario che ha fornito la risposta che si allega.

In riferimento al punto C la Direzione Generale Welfare si è attivata nel seguente modo:

Il Responsabile del Procedimento Dott. Marco Cozzoli Tel. 02/6765. 3572

Il Dirigente
Dott. Maria Pia Redaelli

- Individuazione degli elementi caratteristici delle diverse Concessioni di Costruzione e Gestione mediante utilizzo del quadro riepilogativo che si allega, utilizzato inoltre per la comunicazione dei dati richiesti dal Ministero della Salute;
- Comunicazione ai soggetti attuatori della attivazione a breve di un gruppo di lavoro regionale relativamente al monitoraggio delle Concessioni in fase di gestione coinvolgendo i responsabili delle Concessioni con nota DG Welfare del 20 settembre 2016;
- Predisposizione di un decreto per la costituzione di un coordinamento tra i responsabili delle Concessioni anche ai fini del monitoraggio della spesa conseguente (canoni) la cui formulazione in bozza si propone a codesto Comitato per un preliminare parere;
- Coinvolgimento del consulente giuridico della D.G Welfare per individuare i correttivi da inserire nel contratto di Concessione per l'unico intervento per il quale non sia intervenuta la stipula del Contratto (città della Salute e della Ricerca).

Nel comunicare la più ampia disponibilità ad eventuali integrazioni, sarà cura della scrivente inoltrare il materiale che deve ancora pervenire e comunicare le ulteriori azioni intraprese.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Allegati:

File PCM-MI-071016-00001 - Riscontro richiesta.pdf
 File Risposta Risorse Economico-Finanziarie Sistema Socio Sanitario.pdf
 File Bozza Decreto Commissione Monitoraggio Concessioni.docx
 CD Risposta ASST Monza con allegati

Referente Struttura Investimenti
 Ing. Alessandro Caviglia Int.2 2549

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Il Direttore
 Dott. Massimo Scaelli



Infrastrutture Lombarde

Milano, 07 ottobre 2016

Via pec

welfare@pec.regione.lombardia.it

Anticipata via e-mail

giovanni.daverio@regione.lombardia.it

Via pec

protocollo@pec.hsgerardo.org

Anticipata via e-mail

dir.generale@asst-monza.it

Via pec

Comitato_trasparenza_appalti@pec.regione.lombardia.it

Via e-mail

dario.vivone@lilspa.it

Via pec

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Anticipata via e-mail

antonello.turturiello@regione.lombardia.it

Via mail

maria.pia.redaelli@regione.lombardia.it

Spettabile

Regione Lombardia - Giunta
Direzione Generale Welfare
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Monza

Alla cortese attenzione

*Dott. Giovanni Daverio
Direttore Generale*

e p.c.

Spettabile

Asst Monza
Via G. Pergolesi 33
20900 Monza

Alla cortese attenzione

*Dott. Matteo Stocco
Direttore Generale*

e p.c.

Spettabile

Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Alla cortese attenzione

*Gen. Mario Forchetti
Comitato Regionale per la Legalità e la
trasparenza dei contratti pubblici*

e p.c.

Alla cortese attenzione

*Avv. Pio Dario Vivone
Avvocatura regionale
Consigliere giuridico della direzione
Salute*

e p.c.

Alla cortese attenzione

*Antonello Turturiello
Segretario Generale e Direttore Generale
Presidenza*

e p.c.

Alla cortese attenzione

*D.ssa Maria Pia Radaelli
Presidenza – Sistema dei controlli,
prevenzione della corruzione,
trasparenza e privacy officer*

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento di



Regione
Lombardia

Sede legale e operativa
via Po'a, 12/14 - 20124 Milano - Italia
T +39 02 67 97 17 11 - F +39 02 67 97 17 99
www.ilspai.it

P.IVA 04119220962
CF e Reg. Imp. Milano n. 04119220962
REA numero 1/26615
Cap. Sociale / 9900000 € - Azionista unico

Il Direttore
Dott. Maria Pia Radaelli





PCM-MI-071016-00001
GB/AZ/FC

OGGETTO: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 – Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici

Con riferimento alla Vostra richiesta in oggetto, pervenuta a mezzo pec il 22 settembre u.s., di fornire, per quanto di competenza, ulteriore documentazione utile al riesame dell'argomento *"per la verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti"* da parte del "Comitato Regionale per la Legalità e la Trasparenza dei contratti pubblici" ed in relazione al progetto dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, si evidenzia che è attesa entro il mese di ottobre 2016, salvo richieste di proroghe, la Consulenza Tecnica di Ufficio richiesta dal Tribunale di Milano nell'ambito del contenzioso intrapreso dal Concessionario sui servizi no-core.

Ritenendo che tale Consulenza possa fornire elementi utili alle valutazioni del Comitato, si richiede la concessione di una proroga del termine per la consegna della documentazione attesa a tutto il 31 ottobre 2016.

Ringraziando della collaborazione, si inviano

Distinti saluti

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Il Vice Direttore Generale
(Ing. Guido Bonomelli)

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico del D.P.R. 28 dicembre 2000
n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate)*

Oggetto **ACCETTAZIONE: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici**

Mittente posta-certificata@sicurezzapostale.it

Destinatario <ilspa@lamiappec.it>

Data 07-10-2016 17:51

- daticert.xml (~2 KB)
- smime.p7s (~3 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 07/10/2016 alle ore 17:51:36 (+0200) il messaggio
"Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione
Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici"
proveniente da "ilspa@lamiappec.it"
ed indirizzato a:
dir.generale@asst-monza.it ("posta ordinaria") alessandro.zuffi@ilspa.it ("posta ordinaria")
protocollo@pec.hsgerardo.org ("posta certificata")
comitato_trasparenza_appalti@pec.regione.lombardia.it ("posta certificata")
presidenza@pec.regione.lombardia.it ("posta certificata") welfare@pec.regione.lombardia.it ("posta
certificata") antonello_turturiello@regione.lombardia.it ("posta ordinaria")
dario_vivone@regione.lombardia.it ("posta ordinaria") giovanni_daverio@regione.lombardia.it ("posta
ordinaria") maria_pia_redaelli@regione.lombardia.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec275.20161007175136.10933.11.1.211@sicurezzapostale.it

Il Dir. Reg.
Dott. Maria Pia Redaelli

Oggetto **CONSEGNA: Fwd: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici**

Mittente posta-certificata@telecompost.it

Destinatario <ilspa@lamiappec.it>

Data 07-10-2016 17:56

- SGMO-071016-00001 - riscontro richiesta doc. concessioni.pdf.p7m (133 KB)
- postacert.eml (~183 KB)
- daticert.xml (~1 KB)
- Firma digitale (~2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 07/10/2016 alle ore 17:56:06 (+0200) il messaggio "Fwd: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici" proveniente da "ilspa@lamiappec.it" ed indirizzato a: "comitato_trasparenza_appalti_lombardia@pec.regione.lombardia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec275.20161007175603.00869.20.1.211@sicurezzapostale.it

Oggetto **Fwd: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 - Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici**

Mittente "Infrastrutture Lombarde S.p.A." <ilspa@lamiappec.it>

Destinatario <comitato_trasparenza_appalti_lombardia@pec.regione.lombardia.it>

Data 07-10-2016 17:56

In allegato alla presente inviamo nostra lettera prot. PCM-MI-071016-00001.
Distinti saluti.

Infrastrutture Lombarde SpA
Via Pola 12 - 20124 Milano

02.67971.711

Il Direttore
Dott. Massimo Medaelli

Oggetto CONSEGNA: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici

Mittente posta-certificata@telecompost.it 1+

Destinatario <ilspa@lamiappec.it>

Data 07-10-2016 17:51

- SGMO-071016-00001 - riscontro richiesta doc. concessioni.pdf.p7m (133 KB)
- postacert.eml (~183 KB)
- daticert.xml (~2 KB)
- Firma digitale (~2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 07/10/2016 alle ore 17:51:40 (+0200) il messaggio "Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici" proveniente da "ilspa@lamiappec.it" ed indirizzato a: "welfare@pec.regione.lombardia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opecl75.20161007175136.10933.11.1.211@sicurezza postale.it

Oggetto Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 - Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici

Mittente "Infrastrutture Lombarde S.p.A." <ilspa@lamiappec.it> 1+

Destinatario <welfare@pec.regione.lombardia.it>, <giovanni_daverio@regione.lombardia.it>
ASST MONZA - dg <protocollo@pec.hsgerardo.org>, <dir.generale@asst-monza.it>, <comitato_trasparenza_appalti@pec.regione.lombardia.it>, <dario_vivone@regione.lombardia.it>, <presidenza@pec.regione.lombardia.it>, <antonello_turturiello@regione.lombardia.it>, <maria_pia_redaelli@regione.lombardia.it>, <alessandro.zuffi@ilspa.it>

Cc

Data 07-10-2016 17:51

In allegato alla presente inviamo nostra lettera prot. PCM-MI-071016-00001.
Distinti saluti.

--
Infrastrutture Lombarde SpA
Via Pola 12 - 20124 Milano

02.67971.711

Il Dott. 
Dott. Maria Pia Redaelli

Oggetto **CONSEGNA: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici**

Mittente posta-certificata@telecompost.it

Destinatario <ilspa@lamiappec.it>

Data 07-10-2016 17:51

- daticert.xml (~2 KB)
- Firma digitale (~2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 07/10/2016 alle ore 17:51:41 (+0200) il messaggio
"Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta
documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la
trasparenza dei contratti pubblici" proveniente da "ilspa@lamiappec.it"
ed indirizzato a: "protocollo3pec.hsgerardo.org"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: oppec275.20161007175136.10033.11.1.211@sicurezzapostale.it

Il Dichiarante
Dott. M. ...

Oggetto CONSEGNA: Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici

Mittente posta-certificata@telecompost.it 

Destinatario <ilspa@lamiaptec.it>

Data 07-10-2016 17:51

- daticert.xml (~2 KB)
- Firma digitale (~2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 07/10/2016 alle ore 17:51:40 (+0200) il messaggio "Riscontro Vostra Pec prot. G1.2016.0029647 del 22 settembre 2016 ? Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici" proveniente da "ilspa@lamiaptec.it" ed indirizzato a: "presidenza@pec.regione.lombardia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: cpec175.20161007175136.10933.11.1.211@sicurezzapostale.it

Il Direttore
Dott. Maria Rita Redaelli



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI
GESTIONE
RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.3143

www.regione.lombardia.it
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2016.0031954 del 07/10/2016

Protocollo A1.2016.0104399 del 07/10/2016

Alla

DIREZIONE GENERALE WELFARE
GIOVANNI DAVERIO

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE,
FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
MANUELA GIARETTA

PRESIDENZA
ANTONELLO TURTURIELLO

DIREZIONE GENERALE WELFARE
PIO DARIO VIVONE

Oggetto : Riscontro nota DG Welfare prot. G1.2016.0029648 del 22/09/2016 ad oggetto "Richiesta documentazione Concessioni da parte del Comitato Regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici".

In relazione a quanto richiesto di cui al punto B) della nota prot. P1.2016.0000021 del 20/09/2016 del Comitato Regionale per la Legalità e la Trasparenza dei Contratti Pubblici, si precisa che non è agli atti e/o a conoscenza dello scrivente alcuna documentazione intercorsa con il Ministero dell'Economia e ISTAT.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

ENRICA MAINARDI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICA MAINARDI Tel. 02/6765.3143

Il Direttore
Dott. Maria Pia Redaelli

DIREZIONE GENERALE WELFARE

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "MONITORAGGIO DELLE CONCESSIONI DI
COSTRUZIONE E GESTIONE IN FASE DI GESTIONE"**

Il Direttore
Dott.  Massimo Redaelli

IL DIRETTORE GENERALE WELFARE

RICHIAMATI:

- il Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. IX/0088 del 17.11.201, che prevede il completamento del processo di ammodernamento degli ospedali pubblici con interventi tesi all'adeguamento dei requisiti strutturali, tecnologici e impiantistici e alla riqualificazione dei presidi ospedalieri e delle apparecchiature tecnologiche e sanitarie;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/113/2013, che ha fornito precisi indirizzi orientati al completamento del processo di ammodernamento degli ospedali pubblici rivolti alla riqualificazione della rete ospedaliera, al fine di migliorarne la funzionalità ed efficienza delle Aziende Sanitarie;

CONSIDERATO che negli atti di programmazione degli investimenti utilizzati in questi anni per la riqualificazione della rete dei presidi sanitari è presente un considerevole numero di nuovi ospedali realizzati o in corso di realizzazione con lo strumento della Concessione di Costruzione e Gestione;

VISTA la DGR n. X/4680/2015 di presa d'atto della relazione semestrale del Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri;

RICHIAMATO il D.Lgs. 50/2016 che ha rivisto interamente la disciplina delle Concessioni di Costruzione e Gestione prevedendo in particolare i profili di rischio da trasferire al concessionario;

CONSIDERATO che:

- la citata relazione del Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri ricorda l'opportunità di:
 - Verificare l'efficienza del sistema di verifica delle Concessioni per l'intera durata della Concessione stessa;
 - Monitorare gli assetti organizzativi del Concedente in relazione ai controlli sull'attività in Concessione;
 - Verificare l'operatività dei comitati di vigilanza dei contratti di concessione;
 - Verificare l'implementazione dei principi di tracciabilità in particolare relativamente alle informazioni sulla subcontrattazione;
 - Valutare l'adozione delle "Linee guida Trasparenza e Tracciabilità della fase esecutiva dei contratti pubblici" approvate dal Comitato stesso;
- la DGR n. X/4235 del 27.10.2015 "XIV Provvedimento Organizzativo 2015" ha rimodulato gli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali con la conferma degli attuali direttori generali e delle relative strutture organizzative, istituendo, tra l'altro, la Direzione Generale Welfare;

VALUTATA conseguentemente l'opportunità di coinvolgere i responsabili delle Concessioni in quanto figure preposte alle verifiche in sede di esecuzione dei relativi contratti per individuare un sistema omogeneo di rilevazione dell'andamento delle Concessioni che evidenzii i profili di trasferimento del rischio e l'efficacia del sistema di applicazione delle penali;

VISTE:

- la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 del 30.12.2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità" e s.m.i.;

Il Direttore
Dott. Massimo Redaelli



- la l.r. n. 23/2015 del 11.08.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) con la quale sono state istituite le Aziende Socio Sanitarie Territoriali e le Agenzie della Tutela della Salute.

RITENUTO di nominare il Gruppo di Lavoro "Monitoraggio delle Concessioni di Costruzione e Gestione in fase di gestione" con i seguenti componenti interni alla Direzione Generale Welfare nonché componenti esterni scelti sulla base del ruolo svolto nei contratti di Concessione attualmente in esecuzione:

per la **Direzione Generale Welfare**:

- dott. Tommaso Russo – U.O. Controllo di Gestione e Personale
- Dott. Marco Cozzoli - U.O. Evoluzione del SSR, Investimenti e Sistema Informativo
- Avv. Dario Pio Vivone – consigliere giuridico DG Welfare
- Dott. Davide Mozzanica - Struttura Fattori Produttivi
- Dott.ssa Giuseppina Valenti – Struttura Attuazione LR 23/2015
- Ing. Alessandro Caviglia – Struttura Investimenti DG Welfare
- Arch. Diego Dalla Muta - U.O. Evoluzione del SSR, Investimenti e Sistema Informativo

Quali componenti esterni:

- Arch. Luigi Gianantonio Rossi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Monza;
- Ing. Francesco Fontana– Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Lariana;
- Dott. Angelo Cammarata – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Milano Ovest;
- Dott. Arcadio Banfi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Rhodense;
- Dott. *in attesa di designazione* – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Cremona;
- Dr.ssa Maria Rosa Digiovinazzo– Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Vimercate;
- Dott. Enrico Gamba – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Papa Giovanni XXIII;
- Dr.ssa Maria Pia Fabi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
- Arch. Marco Verga– Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Spedali Civili di Brescia;

RITENUTO di individuare, quale Coordinatore della Commissione, il Dott. Tommaso Russo – direttore vicario Direzione Generale Welfare - U.O. Controllo di Gestione e Personale o suo delegato;

PRECISATO che:

- i lavori della Commissione proseguiranno fino al 30.06.2017;
- il compito della Commissione sarà quello di individuare le soluzioni più idonee per rendere omogeneo il sistema di monitoraggio delle Concessioni recependo le indicazioni del Comitato per la Trasparenza degli appalti (ora Comitato per la legalità e trasparenza negli appalti) e fornire specifica relazione in proposito da inviare al Comitato stesso;

Il Direttore
Dott. Maria Pia Reddelli



- la partecipazione ai lavori della Commissione non comporta alcun compenso o rimborso per i componenti;
- le funzioni di segreteria tecnica saranno svolte da....., funzionario della U.O. Controllo di Gestione e Personale – Direzione Generale Welfare;

RICHIAMATA la disciplina generale degli organismi collegiali e degli incarichi a supporto delle strutture della Giunta Regionale, contenuta nella DGR n. X/3 del 20 marzo 2013, allegato D), relativo alla composizione, alla durata e alle cause ostative alla nomina;

DECRETA

1. Di nominare il Gruppo di Lavoro "Monitoraggio delle Concessioni di Costruzione e Gestione in fase di gestione" che risulta così composto:

Componenti interni alla Direzione Generale Welfare:

- Dott. Tommaso Russo – U.O. Controllo di Gestione e Personale
- Dott. Marco Cozzoli - U.O. Evoluzione del SSR, Investimenti e Sistema Informativo
- Avv. Dario Pio Vivone – consigliere giuridico DG Welfare
- Dott. Davide Mozzanica - Struttura Fattori Produttivi
- Dott.ssa Giuseppina Valenti – Struttura Attuazione LR 23/2015
- Ing. Alessandro Caviglia – Struttura Investimenti DG Welfare
- Arch. Diego Dalla Muta - U.O. Evoluzione del SSR, Investimenti e Sistema Informativo

Componenti esterni :

- Arch. Luigi Gianantonio Rossi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Monza;
- Ing. Francesco Fontana – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Lariana;
- Dott. Angelo Cammarata – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Milano Ovest;
- Dott. Arcadio Banfi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Rhodense;
- Dott. *In corso di designazione* – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Cremona;
- Dr.ssa Maria Rosa Digiovinazzo – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Vimercate;
- Dott. Enrico Gamba – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Papa Giovanni XXIII;
- Dr.ssa Maria Pia Fabi – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
- Arch. Marco Verga – Responsabile della Concessione in fase di gestione ASST Spedali Civili di Brescia;

2. Di individuare quale Coordinatore della Commissione il Dott. Tommaso Russo – direttore vicario Direzione Generale Welfare - U.O. Controllo di Gestione e Personale o suo delegato;
3. Di stabilire, altresì che:

Il Direttore
Dott. Maria Pia Reddelli



- la partecipazione ai lavori della Commissione per le Tecnologie sanitarie non comporta alcun compenso per i componenti;
- i lavori della Commissione proseguiranno fino al 30.06.2017;
- il compito della Commissione sarà quello di individuare le soluzioni più idonee per rendere omogeneo il sistema di monitoraggio delle Concessioni recependo le indicazioni del Comitato per la Trasparenza degli appalti (ora Comitato per la legalità e trasparenza negli appalti) e fornire specifica relazione in proposito da inviare al Comitato stesso.

Il Direttore Generale
Direzione Generale Welfare
Dott. Giovanni Daverio

Il Direttore
Dott. Marianna Redaelli





Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI
CONTRATTI PUBBLICI

Piazza Città di Lombardia, n.1
20124 Milano
Tel. 02/6765.7002

www.regione.lombardia.it
comitato.trasparenza.pubblici@regione.lombardia.it

Protocollo P1.2016.0000056 del 15/11/2016

Alla
DIREZIONE GENERALE WELFARE
GIOVANNI DAVERIO

e. p.c.
PRESIDENZA
ANTONELLO TURTURIELLO

PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
MARIA PIA REDAELLI

Oggetto : richiesta documentazione concessioni e proposte del Comitato di approfondimento e monitoraggio di cui alla relazione dell'attività del Comitato per la trasparenza per il II semestre 2015 (DGR 4680 del 23.12.2015).

Gentile Direttore,
nel corso della seduta del 7 novembre 2016, il Comitato ha esaminato la Sua nota del 28 ottobre u.s. prot. G1.2016.0033925 con la quale viene dato riscontro alla richiesta del Comitato del 20 settembre prot. P1.2016.00000021.

In ordine alla documentazione necessaria "agli ulteriori approfondimenti", richiesta con la nota di cui sopra, per valutare la riconducibilità del Modello di concessione concorsuale e contrattuale utilizzato per l'A.O. San Gerardo di Monza ai criteri e requisiti previsti dall'Ordinamento, anche alla luce del D.lgs 18 aprile 2016, n.50, si precisa che il carteggio pervenuto soddisfa solo in parte le richieste del Comitato.

Referente per l'istruttoria della pratica: LEONARDO BERRA Tel. 02/6765.2436

Il Direttore
Dott. Maria Pia Redaelli

Si resta quindi in attesa della documentazione di cui al punto A della nota del Comitato.

In riferimento, inoltre, alla documentazione richiesta al punto C al fine di verificare in concreto le modalità di attuazione – monitoraggio e tracciabilità – poste in essere nella fase esecutiva delle concessioni, è pervenuta una bozza di decreto di costituzione di un Gruppo di lavoro (Commissione).

Il Comitato prende atto dei contenuti della bozza osservando che le scelte organizzative sono proprie della Direzione Generale e che tale Gruppo di lavoro ha solo il compito di individuare le soluzioni più idonee per rendere omogeneo il sistema di monitoraggio delle concessioni.

Come già proposto dal Comitato nella relazione del secondo semestre 2015 si è del parere invece, che è necessario lo svolgimento in tempi rapidi da parte della DG Welfare delle attività:

- di verifica della presenza di idonee strutture presso i concedenti e del loro funzionamento
- di coordinamento
- di formazione
- di supporto,

nella misura necessaria, agli stessi enti concedenti a svolgere le attività di verifica delle fasi esecutive della concessione e delle prestazioni ed erogazioni dei vari servizi.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Gen. MARIO FORCHETTI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Il Direttore
Dott. Massimo Perdonelli

REGIONE LOMBARDIA
COMITATO PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DEL CONTRATTI PUBBLICI
(L.R. N. 17/2015 – ART. 13)

SEDUTA 27 SETTEMBRE 2016

VERBALE N. X/7

Alle ore 10.00, presso la sala Riunioni n. 6 del piano 27 della Torre, nella sede di Regione Lombardia, a seguito di rituale convocazione sono presenti:

gen. Mario Forchetti – Presidente
dott. Luca Baccaro – Componente
dott. Antonino Carrara – Componente
gen. Nazzareno Giovannelli – Componente
dott. Giovanni Thiella – Componente

E' assente l'ing. Cicconi.

Con l'assistenza del dott. Leonardo Berra, i lavori del Comitato si sviluppano come di seguito verbalizzato:

- 1) Sottoscrizione verbale della seduta X/6 del 20 settembre 2016
Il Comitato sottoscrive il verbale della seduta del 20 settembre 2016.
- 2) Attività conoscitiva dell'operato di ARCA – Audizione del Direttore Generale (ore 10.40 – 11.45).

Viene ascoltato il DG ARCA dr. Luciano Zanelli e il collaboratore Davide Rossi.

Su richiesta del Comitato il DG riferisce in maniera discorsiva, ma per esigenze redazionali e di lavoro, gli argomenti vengono distinti per punti, quanto appresso.

- 1) Sul sito di ARCA sono pubblicati tre grafici che ben rappresentano l'attività della società: il valore delle gare aggregate (convenzioni) aggiudicate è passato da 200 milioni di euro del 2014 a 3,5 miliardi di euro del 2016 mentre il valore delle procedure svolte sulla Piattaforma SINTEL è passato da 2 miliardi del 2013 a 12 miliardi del 2015.
- 2) Il tema di maggior attenzione attualmente per la società (e che, a fine anno, potrebbe diventare un problema per ARCA e per la Regione Lombardia), è dato dalle gare ICT (Information Communication Technology).
Ogni anno la legge finanziaria detta le regole per l'anno successivo, in particolare la legge 208 del 15 dicembre 2015 ha dettato regole per i contratti di acquisto di beni e servizi nel settore sanitario (ai commi 548-549) e regole per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia di informatica (dal comma 512 al 517);

tale legge ha aggiunto di fatto la XX categoria alle 19 indicate dal DPCM del 24 dicembre 15, entrato in vigore dal 9 febbraio 2016.

Per tali categorie di beni e servizi le gare possono essere espletate per legge solo da tre soggetti e cioè Consip SpA, i soggetti aggregatori e le centrali di committenza regionali. Relativamente agli acquisti del settore sanitario ARCA ottempera alla disposizione legislativa mentre relativamente al settore ICT, l'acquisizione di beni e servizi è attualmente effettuata dalla società LISPA Spa, nonostante il comma 512 della legge finanziaria preveda che solo i soggetti di cui sopra possano effettuarli, soggetti tra cui LISPA Spa non è ricompresa.

L'ing. Zanelli ritiene che gli acquisti per il settore ICT debbano essere effettuati da ARCA Spa, in virtù del suo ruolo di soggetto aggregatore, avvalendosi del supporto tecnico di LISPA, in base al combinato disposto dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 - nuovo codice contratti - e del comma 512 art. 1 della legge finanziaria del 15 dicembre 2015 n.208.

La situazione attuale, più volte segnalata formalmente, è tale per cui LISPA, se pure richiesta, non ha provveduto a fornire il supporto tecnico specialistico per l'avviamento delle procedure di gara da parte di ARCA.

- 3) Nel processo organizzativo di ARCA, sono stati predisposti due regolamenti: il "Regolamento sulle progressioni economiche e di carriera dei dipendenti" ed il "Regolamento per la composizione dei gruppi tecnici" per determinare un supporto qualificato nello svolgimento delle gare, ricercando consulenza qualificata non presente in ARCA Spa, in virtù del fatto che gli acquisti effettuati sono molto eterogenei e richiedono competenze specifiche di diverso tipo.
Entrambi i regolamenti, sono stati presentati a Regione Lombardia per l'approvazione. In particolare il secondo regolamento presuppone una deliberazione della Giunta regionale per avere efficacia nei confronti di tutto il Sistema regionale.
- 4) ARCA Spa in due anni è cresciuta in modo esponenziale; l'organico attuale di 65 dipendenti sviluppa acquisti per un valore di 3,5 miliardi/anno, mentre Consip con 650 dipendenti ne sviluppa 8,5.
- 5) Nel rispetto del ruolo di Coordinatore del Tavolo Tecnico degli Appalti, la società procede ogni anno nell'effettuare una pianificazione e programmazione di tutte le esigenze di acquisto di Regione Lombardia.
Entro il 30 settembre ARCA raccoglie, attraverso il "Modulo Budget" (specifica funzionalità realizzata ad-hoc all'interno della piattaforma SINTEL), le richieste di acquisto di Regione e degli Enti del Sistema.
Quest'anno il 6 ottobre viene effettuato un tavolo tecnico in ARCA, ed il 30 ottobre viene effettuato un tavolo con Regione Lombardia.
Il regolamento per i GdL prevede che il 30 novembre l'Ente che ha manifestato il fabbisogno, fornisce l'elenco dei tecnici presenti presso l'Ente stesso che supporteranno il RUP nelle fasi di gara.
Nelle ASST e ATS sono presenti circa 120.000 dipendenti con competenze tecniche e ARCA Spa, in base al nuovo Regolamento di cui sopra, sorteggerà di volta in volta tra

questi professionisti, inseriti in elenchi organizzati per specializzazioni, i soggetti che comporranno i gruppi tecnici.

La metodologia prevista non è limitata solo al settore sanitario, ma è applicabile a tutto il Sistema regionale.

- 6) Per quanto concerne la Piattaforma di e-procurement SINTEL sono stati effettuati ulteriori sviluppi; tra i principali quelli relativi all'adeguamento normativo del nuovo codice degli appalti (rif. D.Lgs. 50/2016) e quelli orientati alla sicurezza dei dati presenti in piattaforma.

Si evidenzia il fatto che Regione Lombardia è tra i pochi enti proprietari di una Piattaforma telematica di e-procurement; recentemente è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Veneto per l'utilizzo di SINTEL e di collaborazione generale. La Regione Veneto ha una propria Centrale Acquisti (Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto, CRAV) che effettua gare senza possedere strumenti di e-procurement. Sottolineando che dal Luglio 2018 sarà obbligatorio avvalersi di strumenti info-telematici per la gestione dei procedimenti di acquisto per la pubblica amministrazione, si comprende la motivazione per cui il Veneto ha chiesto di convenzionarsi con Regione Lombardia che metterà a disposizione la propria piattaforma.

La società ARCA Spa non prevede utili da tale convenzione; i costi reali saranno ripartiti ogni anno in millesimi per quanto concerne i costi fissi e in modo variabile per quanto riguarda le chiamate di pertinenza di ciascuna regione al contact center.

In considerazione di questo nuovo "filone" di attività che vedrà coinvolta ARCA nella condivisione di servizi con il Veneto (es. gestione della piattaforma, formazione agli utenti, ecc.) è previsto un rafforzamento dell'organico con l'inserimento di una persona che seguirà tale convenzione, le cui spese saranno sostenute dalla Regione Veneto.

A breve è possibile che venga stipulata una convenzione anche con la Regione Liguria e ci sono interessamenti della Regione Piemonte e della Regione Umbria.

- 7) Per quanto concerne gli sviluppi della Piattaforma di e-procurement si è sempre proceduto con gara e viene precisato che non esistono esclusive; sin da principio, i codici sorgente sono stati generati da Fastweb Spa e tuttora sviluppati per conto di ARCA in quanto vincitrice dell'ultima gara espletata; l'infrastruttura hw (ndr. I server) risiede attualmente in Telecom Spa, dopo un periodo di gestione in capo a LISPA, la rete è gestita da Fastweb Spa e i controlli (test) sono affidati ad altra società (Present) individuata sempre con gara pubblica.

- 8) L'80% del valore annuo delle gare effettuate è rappresentato da spesa sanitaria ed è pari a 1,2 miliardi di euro, principalmente farmaci e vaccini.

Nel 2015 sono state svolte tre grosse gare: la prima con capofila ICP, la seconda (una gara per l'acquisto di farmaci) con capofila l'ASL MI 2 per un valore di 350 milioni di euro e la terza (una gara per l'acquisto di farmaci ospedalieri) con capofila l'AO di Brescia per un valore di 500-600 milioni di euro.

I restanti 300-400 milioni di euro - dati dalla differenza tra l'1,2 miliardi di euro di spesa e le tre gare succitate - rappresentano il valore delle gare effettuate direttamente dalle singole aziende ospedaliere.

- 9) Per quanto concerne i controlli post aggiudicazione si precisa che ARCA Spa svolge la procedura di gara aggregata fino alla stipula della convenzione con l'aggiudicatario e che i contratti sono successivamente sottoscritti tra l'aggiudicatario ed ogni singola azienda sanitaria. Ne deriva che i controlli sull'esecuzione da parte di ARCA Spa sono limitati alla convenzione, cioè al monitoraggio della sua "erosione".

È stato predisposto recentemente il "Modello di organizzazione e funzionamento" attraverso il quale è stata istituita la figura del Contract Control Manager, carica attualmente rivestita dal Dott. Allevi, che svolge le funzioni di DEC effettuando controlli di qualità sull'esecuzione della convenzione.

Il modello di organizzazione e funzionamento prevede inoltre la possibilità di identificare un soggetto esterno certificatore indipendente che verifichi la qualità dell'esecuzione della convenzione.

- 10) Il Direttore Generale riferisce infine che negli ultimi due anni sono stati presentati 98 ricorsi. L'Azienda si avvale di due legali interni con una percentuale di successo di circa il 70%.

Quanto detto è notevole in quanto il mancato ricorso a legali esterni è portatore di grandi risparmi.

- 11) In conclusione, il Direttore Generale si impegna a fornire i seguenti documenti:

- 1) Copia del "Regolamento sulle progressioni economiche e di carriera dei dipendenti";
- 2) Copia del "Regolamento per la composizione dei gruppi tecnici";
- 3) Copia del DPCM del 24 dicembre 15;
- 4) Report sull'andamento dei prezzi rispetto a quelli indicati da ANAC;
- 5) Convenzioni relative a trasferte di lavoro, letti e barelle, servizi e valutazione raggiungimento standard di qualità, dispositivi medici impiantabili - neurostimolatori.

Il Presidente, sentiti i componenti, convoca la prossima seduta per venerdì 7 ottobre 2016 alle ore 10.30.

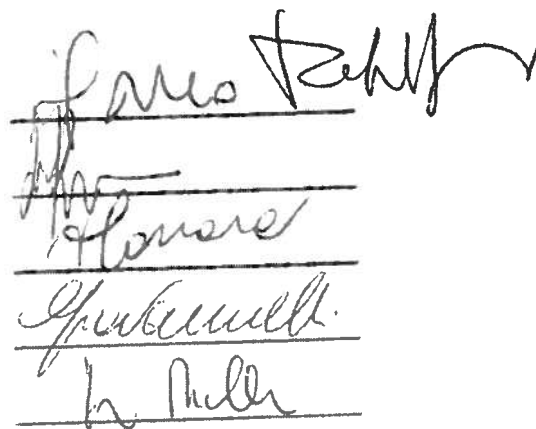
Gen. Mario Forchetti – Presidente

Dr. Luca Baccaro – Componente

Dr. Antonino Carrara – Componente

Gen. Nazzareno Giovannelli – Componente

Dr. Giovanni Thiella – Componente



The block contains four handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures appear to be: 1. A large, stylized signature, likely of the President. 2. A signature that appears to be 'Luca Baccaro'. 3. A signature that appears to be 'Antonino Carrara'. 4. A signature that appears to be 'Giovanni Thiella'.

Verifiche a campione dell'applicazione del Patto d'integrità di cui alla DGR 1299 del 30/01/2014 da parte dei soggetti del Sireg

Regione Lombardia con la DGR X/1299 del 30/01/2014 ha adottato il Patto di integrità stabilendo l'obbligo per gli Enti del Sistema regionale di recepirlo e di introdurre, nei procedimenti di affidamento di importo non inferiore ai 40.000,00 euro, l'obbligo di sottoscrivere il documento di impegno reciproco al rispetto del Patto d'integrità tra le parti, da allegare al contratto.

Precedenti e presupposti giuridici

In precedenza la Regione aveva adottato il Codice Etico con DGR n. 1644 del 4 maggio 2011, elaborato sulla base della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. 2142/2009) che riconosceva *"la legittimità di quegli strumenti che, come il Codice etico, prevedono un sistema di condizioni e requisiti la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese ad una gara, precisando altresì che con la sottoscrizione di tale patto, all'atto della presentazione della domanda, il concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla esclusione dalla gara stessa"*. I Codici etici erano stati previsti dalla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti in base alla legge 231/2001 e ss.mm.ii. e provvedimenti attuativi.

In seguito, tuttavia, la prescrizione dell'obbligatorietà del rispetto del Codice etico, quale clausola da inserire nei bandi di gara a pena di esclusione, è stata vanificata dalla modifica dell'art. 46 del Codice dei Contratti (comma 1-bis) introdotto dal dl. 13 maggio 2011, n. 70 *"Prime disposizioni urgenti per l'economia"* che ha previsto: che *"i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione"* e che *"dette prescrizioni sono comunque nulle"*.

Successivamente la l. 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* che all'art. 1 comma 17 prevede che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"* ha rilegittimato tale originaria previsione.

Regione Lombardia ha dunque adottato, in sostituzione del codice Etico, il Patto di integrità da utilizzare nelle procedure di gara finalizzate alla conclusione di contratti pubblici con la DGR X/1299 del 30/01/2016.

Tale provvedimento estende l'applicazione del Patto d'integrità anche agli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1 della l.r. n. 30/2006.

La verifica sul Sireg

Il Comitato per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici ha previsto nel proprio Piano di Lavoro 2016 una verifica a campione sul rispetto di tale obbligo da parte degli Enti del Sistema regionale e a tal fine sono stati selezionati sei enti e due contratti ciascuno stipulati nell'anno 2016.

La richiesta è stata dunque inviata ai seguenti enti:

- 1) Aler di Milano
- 2) ASST Vallecamonica
- 3) ASST Bergamo Ovest
- 4) ASST Fatebenefratelli e Sacco

- 5) Gaetano Pini
- 6) Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta

Analisi dei documenti pervenuti

1) ALER DI MILANO

L'ALER di Milano ha riscontrato la richiesta inviata in data 13 ottobre 2016 con nota prot. N. PG.2016.0044214 del 18 ottobre 2016 (nostro protocollo P1.2016.0000041 del 19/10/16) e ha trasmesso i due contratti richiesti. Nella lettera di trasmissione ha precisato che:

- 1) Il Patto d'integrità emanato dalla Giunta regionale della Lombardia è stato recepito con provvedimento del 6/8/2016 n. PROV/DIGE/15/481.
- 2) La procedura di gara relativa ad uno dei due contratti in esame era stata già avviata antecedentemente al recepimento del Patto che è avvenuto nel mese di agosto scorso.
- 3) L'ALER dichiara di essere impegnata da diversi anni sul tema della legalità avendo aderito già negli scorsi anni a diverse pratiche di prevenzione e il contrasto in materia di illegalità negli appalti pubblici.

Esame dei contratti

1. Il primo è stato stipulato con la ditta "Chiaro costruzioni S.r.l." a seguito della procedura di gara aggiudicata in data 22.02.2016 per un importo di € 301.755,00 - CIG. N. 594843757F. L'esame del contratto tra l'ALER di Milano e la soc. *Chiaro costruzioni S.r.l.* evidenzia:
 - a) Non è presente una disposizione che faccia riferimento al Patto d'integrità.
 - b) Nelle clausole contrattuali si prevede ripetutamente l'obbligo del rispetto delle norme di legge e regolamenti in materia di sicurezza e la previsione di responsabilità nei casi di negligenza, frode o malafede nella somministrazione e nell'utilizzo dei materiali.
 - c) Nelle clausole contrattuali si ricorre ripetutamente al rinvio ad altro testo contenente regole o disposizioni delle quali si richiede l'osservanza e il rispetto.

In conclusione:

- il contratto risulta carente circa il rispetto del Patto d'integrità in quanto l'ALER di Milano non aveva ancora recepito tale indirizzo al tempo dell'adozione del bando;
- l'ALER segnala l'applicazione del Codice etico o altre clausole di legalità, quali equivalenti.

2. Il secondo contratto è stato sottoscritto con la ditta "Impresa di pulizie Bilancia S.r.l. Unipersonale" a seguito della procedura di gara aggiudicata in data 26.02.2016 per un importo di € 136.130,80 – Cig. N. 6449839F81.

L'esame del Contratto evidenzia:

- a) Il procedimento per l'acquisizione del servizio di cui al contratto è stato avviato successivamente al recepimento del Patto d'Integrità da parte dell'ALER;
- b) Il contratto nelle premesse richiama il Patto d'Integrità e dispone che l'appaltatore si impegni a rispettarne integralmente il contenuto senza riserva alcuna. Tuttavia il contratto non è corredato da alcun documento controfirmato esplicitamente nel merito e le prescrizioni del rispetto del Patto non sono contenute in una norma del contratto. In linea di massima si può affermare in tale circostanza che il Patto costituisca parte del complessivo regolamento contrattuale benché non sia espressamente contenuto nelle clausole contrattuali.

2) ASST DI BERGAMO OVEST (Azienda socio sanitaria territoriale di Bergamo ovest)

L'ASST di Bergamo Ovest (ex AO "Treviglio-Caravaggio") con nota prot. N. 0032201/16 del 19/10/16 (nostro prot. P1.2016.0000042) ha inviato i due contratti richiesti.

1. Il primo contratto, stipulato con la CHEMIL S.r.l., per la fornitura di guanti sanitari monouso non sterili di vinile senza polvere (lotto14) e guanti sanitari monouso non sterili di vinile con polvere, è stato aggiudicato sulla base di una gara aperta effettuata dall'A.O. "Spedali Civili" di Brescia ex art. 83 del D.Lgs 163/2006. Da ciò ne consegue che le condizioni contrattuali sono state stabilite nel disciplinare di gara adottato dalla ex AO Spedali Civili di Brescia.

Le clausole esplicitate nel contratto non contengono alcun riferimento al Patto di integrità. Nelle premesse e nella norma contrattuale di rinvio il contratto rimanda al disciplinare di gara approvato dalla AO Spedali Civili di Brescia adottato con deliberazione n. 436 del 11.06.2014 che non è allegata. Il contratto non risulta corredato da alcun documento che richiami le clausole stabilite nel Patto di integrità.

Per tale ragione, con nota del 4.11.2016 prot. n. A1.2016.0112771, è stata richiesta una integrazione documentale riguardante gli atti relativi al capitolato e in data 10.11.2016 prot. 34461/18 (nostro prot. P1.2016.62) è pervenuta la risposta contenente il capitolato tecnico relativo al contratto in esame. Dall'analisi dello stesso risulta che le clausole contrattuali, pur operando richiami alla disciplina antimafia e al rispetto del codice etico dell'azienda, non contengono alcun riferimento al Patto d'integrità.

2. Il secondo contratto, stipulato con la Betatex S.p.A., è relativo alla fornitura di set e camici in TNT monouso sterile e materiale vario sfuso occorrente all'Ospedale di Romano di Lombardia.

Le clausole contrattuali sono stilate nel medesimo stile del precedente e pertanto utilizzano il rinvio al contenuto della lettera d'invito e del provvedimento di adozione del procedimento, anche per stabilire le cause di risoluzione automatica del contratto stesso. Tale prassi si reputa criticabile in quanto le clausole contrattuali andrebbero esplicitate in modo chiaro nel testo del contratto. La lettera d'invito e il provvedimento di sua adozione non contengono riferimenti al patto d'integrità.

3) ASST FATEBENEFRAPELLI e SACCO

In riscontro alla richiesta di Regione Lombardia l'ASST Fatebenefratelli e Sacco, con nota prot. N. 0019413 del 20/10/2016 (nostro prot. N. P1.2016.0000045 del 24/10/2016), ha inoltrato:

1. il contratto per scrittura privata stipulato con la Ditta Ecoeridania S.p.A. avente ad oggetto il servizio di ritiro, stoccaggio trasporto e smaltimento finale di rifiuti pericolosi liquidi. La fornitura è stata affidata a seguito di gara a procedura aperta ex art. 83 del D.Lgs. 163/06. Il contratto non contiene alcun richiamo al Patto d'integrità, né tra le clausole contrattuali, né in alcun provvedimento e documento afferente al contratto stesso.
2. Il contratto è stato stipulato con il fornitore "A. Menarini Diagnostics" con oggetto fornitura di materiale diagnostico per la durata di cinque anni, dal 1.06.2016 a tutto il 31.05.2021 e per un valore complessivo di € 230.580,00 lordi. Anche nel suddetto contratto, aggiudicato con procedura aperta di gara aggregata ai sensi dell'art. 83 del dlgs 163/2006 non sono presenti riferimenti al rispetto del Patto d'integrità tra le parti.

4) ASST VALLECAMONICA

L'ASST Vallecamonica ha inviato copia dei due contratti richiesti con nota prot. N. 0014319 del 19/10/2016 (nostro prot. N. P1.2016.0000043 del 24/10/2016).

1. Dall'esame del primo contratto, stipulato con la ditta Casalinda S.r.l., riguardante la fornitura di materiali vari di stoviglieria, di carta monouso e articoli vari di pulizia risulta che lo stesso è stato aggiudicato con procedura di gara aperta telematica in forma aggregata con altre ASST.

Il contratto contiene all'art. 11 l'esplicito riferimento al Patto d'integrità, specificando nella disposizione che l'esplicita violazione delle prescrizioni contenute nel documento regionale di cui alla DGR X/1299 del 30.01.2014, comporteranno risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto della ASST di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

2. Il secondo contratto inoltrato è stato stipulato con la società APPLIED MEDICAL DISTRIBUTION EUROPE B.V. per la fornitura di materiale vario destinato alla laparoscopia.

L'art 9 del contratto reca la clausola di obbligo del rispetto del Patto d'integrità approvato con DGR X/1299 del 30.01.2014 da Regione Lombardia, esplicitando che il mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute comporterà la risoluzione di diritto del contratto stesso.

5) ASST GAETANO PINI DI MILANO

L'ASST ha trasmesso i due contratti richiesti con la nota del DG PG/2017/0001300 del 26 gennaio 2017 ed in uno di essi è prevista espressamente l'applicazione del patto di integrità con apposita clausola che viene accettata dall'affidatario, mentre l'altro contratto che non prevede la clausola- opera tra le parti a seguito del subentro dell'ASST in quota parte di un contratto di cui era fruitore l'ex AO ICP Milano , ora afferente all'ASST Pini, in forza di adesione a convenzione CONSIP. In sintesi la mancata previsione della clausola del patto di integrità è in questa ipotesi riconducibile alla successione giuridica ex lege in un rapporto contrattuale e conseguentemente non imputabile all'operato della Gaetano Pini.

6) IRCCS BESTA –MILANO

L'Istituto ha trasmesso i due contratti.

1. Il primo contratto, stipulato con il fornitore SICLI srl di Cornaredo, per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di rilevazione incendio per i padiglioni A-B-F-G della sede di via Celoria e delle sedi di via Temolo e di via Clericetti, per un importo lordo complessivo di € 10.248,00, non presenta nessun richiamo al Patto di Integrità adottato da Regione Lombardia.
2. Il secondo contratto, stipulato con la Società Temporary S.p.A. di Milano, per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato e per un valore complessivo di € 1.500.000,00, reca all'art 11 (risoluzioni e recesso) la clausola di recesso nel caso di accertata violazione del Codice Etico adottato dalla Fondazione, la quale chiederà risarcimento dei danno per lesa immagine e onorabilità nonché del Patto in materia di Contratti pubblici Regionali. Il suddetto Patto, benché citato in maniera erronea, si reputa riconducibile al Patto di integrità adottato da Regione Lombardia con DGR.

CONCLUSIONI

Con riferimento agli esiti dell'esame condotto si sottopongono le seguenti riflessioni:

- La DGR X/1299 del 30/01/2014 “Patto di integrità in materia di contratti pubblici” dispone la propria pubblicazione sul Burl e l’entrata in vigore delle previsioni in essa contenute a partire dal 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.
- Circa le modalità suggerite da parte del Comitato agli Enti del SiReg per il rispetto del Patto, non è sufficiente un semplice richiamo alle disposizioni che lo prevedono o al documento stesso, ma occorre che vengano esplicitate o tra le clausole contrattuali, o in un documento a parte da allegare quale parte integrante del contratto.

REGIONE LOMBARDIA

COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI

(ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2015 N. 17)

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 C.5 DELLA L.R. 13/2015 DELL'ATTIVITÀ DEL I SEMESTRE 2017

PREMESSA

La legge istitutiva del Comitato prevede alla lettera c) del comma 5 che il Comitato debba *“relazionare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, circa la propria attività, al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, anche attraverso la presentazione di un 'Rapporto informativo sui contratti pubblici in Regione Lombardia’”*.

Dall'11 gennaio al 26 giugno 2017 il Comitato si è riunito con cadenza settimanale tenendo 20 sedute.

Nella seduta del 31 gennaio il Comitato ha approvato il proprio piano di lavoro per l'anno 2017 (all.1) di cui la Giunta regionale, nella seduta del 20 febbraio 2017, ha preso atto con la Comunicazione n. 6. Come si legge nel Piano, lo stesso si pone in forte relazione di continuità con quello dell'anno precedente.

In data 17 febbraio 2017 è scomparso in Bologna il Componente Ing. Ivan Cicconi di cui il Comitato vuol ricordare la fattiva e preziosa collaborazione prestata su ogni argomento, la particolare attenzione alla cosa pubblica nonché la sua non comune dedizione e disponibilità nei confronti di ogni interlocutore, grazie alla straordinaria competenza e professionalità.

Per la prima volta la relazione del Comitato è accompagnata da un *“Rapporto informativo sui contratti pubblici in Regione Lombardia”*.

Anche in questo I semestre 2017 il Comitato si è occupato di argomenti estranei al Piano di lavoro dei quali si farà cenno dopo l'esame di quelli previsti nel Piano medesimo.

Gli argomenti di cui al Piano di lavoro

- 1) Contratti di concessione e gestione nel settore della sanità. Ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle analisi dello stato di attuazione e ai compiti di monitoraggio dei concedenti. –SEGUITO–

Dopo un primo esame sull'utilizzo dell'istituto nel caso dell'A.O. San Gerardo di Monza, svolto dal Comitato per la trasparenza sugli appalti nell'anno 2015, e l'emersione di alcune criticità, su richiesta del Segretario Generale della Giunta regionale nonché di Infrastrutture Lombarde S.p.a., il Comitato prosegue il riesaminare l'argomento per la verifica dei punti critici di tale concessione, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti, sono fondamentali per impegni di risorse pubbliche di tale consistenza come previsto al punto due delle proposte della relazione 2015 (DGR X/4680 del 23 dicembre 2015) sul tema.

Dando seguito a quanto previsto nel Piano di lavoro del 2016 e del 2017 il Comitato procedeva, pertanto, a definire un perimetro di esame compatibile con le risorse a disposizione ed, in particolare, si stabiliva di approfondire i seguenti temi:

- applicazione delle norme contrattuali relative al pagamento dei corrispettivi di disponibilità e dei servizi di supporto e verifica della automaticità di applicazione delle penali e allocazione dei relativi rischi nell'esperienza concreta della concessione relativa al San Gerardo di Monza;
- verifica dello stato dell'arte delle raccomandazioni contenute nelle conclusioni della relazione finale del Comitato e di cui al precedente paragrafo 1.

Per il riesame dell'argomento “*per la verifica dei punti critici, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti*”, il Comitato il 20 settembre 2016 richiedeva alla Direzione Generale Welfare di far pervenire i seguenti documenti ed informazioni:

- A- con riferimento al progetto dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza:
- 1- Copia dello studio di fattibilità preliminare (Public Sector Comparator e Value for Money) del ricorso allo strumento del finanziamento di progetto (PF) contenente:
 - a. la comparazione dei rischi connessi al PF rispetto ai rischi derivanti dalla realizzazione delle medesime opere e delle opere con un appalto di lavori e con successivi appalti di servizio;
 - b. la valutazione di congruità del contributo pubblico con motivazione del tasso di attualizzazione prescelto;
 - c. l'indicazione degli autori dello studio di fattibilità di cui sopra precisando se dipendenti o consulenti esterni ed in quest'ultimo caso indicazione delle modalità di aggiudicazione delle consulenze e verifica dell'assenza di conflitti di interesse in capo ai consulenti;
 - d. la comparazione dei costi del ricorso al PF con i costi dell'appalto di lavori mediante appalto ordinario e assunzione di debito.
 - 2- Criteri di determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), del TIR e Van posti a base di gara;
 - 3- Bando di gara, lettera di invito e verbali della Commissione di gara;



- 4- Relazione dell'attestatore del PEF dell'offerta vincitrice;
 - 5- Elenco delle eventuali penali irrogate al concessionario con importo e motivazione;
 - 6- Informazione in ordine alla qualificazione del PF nella contabilità nazionale (on balance/off balance);
 - 7- Informazione in ordine all'eventuale cessione di credito: se effettuata e a favore di quale soggetto;
 - 8- Documentazione delle revisioni concernenti l'equilibrio economico-finanziario pattuito contrattualmente, se effettuate;
 - 9- Gli esiti delle attività di monitoraggio in ordine alla qualità dei servizi offerti, alla politica dei prezzi ed al rispetto degli obiettivi di interesse pubblico e relativi esiti;
- B- Con riferimento alla Finanza di Progetto della Regione Lombardia in generale:
- 1- Dal documento "A focus on PPP in Italy", presentato nel corso Meeting OCSE dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Parigi, il 23-24 marzo 2015, risulta che, su 24 operazioni di PF "freddi", avviate negli ultimi dieci anni in Italia, i due terzi sono in contrasto con le regole europee in materia e fra questi n. 8 concessioni riguardano strutture sanitarie lombarde, le cui operazioni sono state riclassificate "on balance" e considerate quindi debito pubblico. Si richiede copia della corrispondenza intercorsa al proposito tra la Direzione Welfare (o altri strutture od organismi in ambito regionale) con il Ministero dell'Economia e/o l'ISTAT.
- C- Con riferimento in particolare alle proposte di approfondimento e monitoraggio di cui alla Analisi dei contratti di cui alla comunicazione in Giunta DGR X/4680 del 23 dicembre 2015:
- 1) documentazione sulle iniziative della DG di analisi e riflessione con il coinvolgimento di ILSPA e le varie AA.OO. interessate ora ASST con attenzione allo stato dei contratti, manifestazioni di criticità, verifica delle esperienze dei Comitati di Vigilanza dei singoli contratti di concessione;
 - 2) documentazione sull'istituzione di un coordinamento stabile e strutturato presso la Giunta regionale/DG per il monitoraggio dei contratti in essere che svolga anche formazione e gestione di attività di formazione e affiancamento nei confronti delle ASST interessate;
 - 3) documentazione relativa alla trasparenza sulla fase esecutiva dei contratti con riferimento ai richiami delle disposizioni in materia contenuti nei contratti e alle pubblicazioni previste sul sito internet delle ASST.

In data 28 ottobre 2016, la Direzione Generale Welfare comunicava che:

- I) in relazione alla documentazione di cui alla **lettera A** della richiesta del Comitato allegava le risposte date dalla stazione appaltante Ilspa e dal San Gerardo di Monza¹;
- II) in relazione al **lettera B** si trasmetteva la risposta resa dalla U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario;
- III) in riferimento alla **lettera C** dava resoconto delle attività svolte dalla medesima Direzione Generale Welfare.

Si riassume, di seguito, per ciascun punto il contenuto di quanto trasmesso.

Lettera A

ILSPA, con lettera del 7 ottobre 2016 faceva presente che era "attesa entro il mese di ottobre 2016, salvo richieste di proroghe, la Consulenza Tecnica di Ufficio richiesta dal Tribunale di Milano nell'ambito del contenzioso intrapreso dal Concessionario sui servizi no-core", e, "ritenendo che

¹ Ora ASST di Monza

tale Consulenza possa fornire elementi utili alla valutazione del Comitato”, richiedeva una proroga del termine per la consegna di tutta la documentazione richiesta.

L'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza trasmetteva la documentazione di cui all'elenco allegato su supporto digitale contenente, oltre al contratto sottoscritto con il concessionario e ad alcuni atti della gara, anche n. 10 Stati di avanzamento lavori (S.A.L.) dal 30/09/2013 al 31/12/2015.

Lettera B

In relazione al punto B, la Direzione Welfare riferiva di aver contattato in proposito la U.O. Risorse economico-finanziarie del sistema socio-sanitario che comunicava che *“non era agli atti e/o a conoscenza dello scrivente alcuna documentazione intercorsa tra il Ministero dell'Economia e l'ISTAT”*.

Relativamente a tale punto veniva allegata una tabella in formato excell dal titolo: *“Edilizia Sanitaria – Interventi di Partnership Pubblico Privato – Concessione di costruzione e gestione e finanza di progetto”*, strutturata in due sezioni, la prima riguardante gli *“interventi conclusi”* e la seconda *“interventi aggiudicati/in corso di esecuzione”*.

Lettera C

La Direzione Welfare informava di essersi attivata con le seguenti modalità:

- *“Individuazione degli elementi caratteristici delle diverse Concessioni di Costruzione e Gestione mediante utilizzo del quadro riepilogativo che si allega, utilizzato inoltre per la comunicazione dei dati richiesti dal Ministro della salute;*
- *Comunicazione ai soggetti attuatori della attivazione a breve di un gruppo di lavoro regionale relativamente al monitoraggio delle Concessioni in fase di gestione coinvolgendo i responsabili delle Concessioni con nota DG Welfare del 20 settembre 2016;*
- *Predisposizione di un decreto per la costituzione di un coordinamento tra i responsabili delle Concessioni anche ai fini del monitoraggio della spesa conseguente (canoni) la cui formulazione in bozza si propone a codesto Comitato per un preliminare parere;*
- *Coinvolgimento del consulente giuridico della DG Welfare per individuare i correttivi da inserire nel contratto di Concessione per l'unico intervento per il quale non sia intervenuta la stipula del Contratto (città della Salute della Ricerca).”*

In allegato, si riporta la bozza di decreto per *“La costituzione del gruppo di lavoro “Monitoraggio delle concessioni di costruzione e gestione in fase di gestione”*.

Il Comitato, nella seduta del 7 novembre 2016, esaminava la risposta ricevuta e faceva presente con la propria nota del 15 novembre 2016 protocollo P1.2016.0000056 alla Direzione Generale Welfare che il carteggio pervenuto soddisfaceva solo in parte le richieste del Comitato, che si restava comunque in attesa della documentazione di cui al punto A della nota del Comitato nonché con riferimento al punto C della necessità di porrei in essere le attività di verifica, di coordinamento, di formazione e di supporto già indicate nella relazione del Comitato del II semestre 2015 .

Con lettera del 23 novembre 2016, il Comitato riceveva dal Vice direttore di ILSPA la seguente documentazione relativa alla concessione del San Gerardo di Monza:

- 1) Bando di gara, Lettera di Invito e verbali della Commissione di gara;
- 2) Relazione di attestazione del PEF dell'offerta vincitrice;
- 3) Comunicazione di irrogazione di penale nel corso dei lavori;
- 4) Criteri di determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), del Tir e Van posti a base di gara;



5) *“Relazione depositata dai CTU Prof. Marco Lacchini e Prof.ssa Veronica Vecchi su richiesta del giudice nell'ambito del procedimento R.G. n. 49444/2014 presso il Tribunale di Milano, ritenendo che essa possa fornire al Comitato elementi utili per approfondire i punti ritenuti critici in merito alla “corretta qualificazione del contratto””.*

Con la medesima lettera ILSPA comunicava che non era stata richiesta da parte del concessionario la cessione del credito e così concludeva:

“In considerazione della riservatezza della documentazione afferente la procedura di gara relativa all'intervento, si segnala che si provvede a consegnare una copia in formato digitale (CD-Rom) al Presidente del Comitato Gen. Forchetti, raccomandandone, in ogni caso, il loro uso ed eventuale divulgazione in relazione all'indagine giudiziaria attualmente ancora in corso.”

Appreso dell'esistenza di un'indagine giudiziaria relativa alla gara dell'aggiudicazione del contratto di concessione, il Comitato, con nota del 30 novembre chiedeva al DG Welfare informazioni per verificare eventuale rilevanza dei fatti sull'attività oggetto di esame del Comitato².

Con la lettera in data 19 dicembre 2016, il Comitato, nel solco di un clima di dialogo e collaborazione, ritenendo di fare cosa utile al fine di chiarire lo stato dell'istruttoria, faceva presente alla Direzione Generale Welfare di aver ricevuto sino a quel momento soltanto i documenti indicati nella richiesta del 20 settembre 2016 con la lettera A, ai numeri 2, 3, 5 e che mancavano, quindi, i documenti di cui alla medesima lettera A ai numeri 1, 4, 8 e 9.

Ritenendo, ancora una volta, che lo spirito propositivo non sia un valore aggiunto ma sia alla base dei rapporti fra Organi che perseguono il medesimo obiettivo istituzionale il Comitato, per tentare di contenere i tempi dell'istruttoria in termini fisiologici, riteneva opportuno reiterare l'invio di un ulteriore riepilogo dei documenti e delle informazioni richieste e, con lettera del 21 marzo 2017, precisava che non risultavano pervenuti:

“A) Riguardo ai documenti di cui alla lettera A ai punti 1, 4, 8 e 9 della nota del 19 settembre:

1) Copia dello studio di fattibilità preliminare (Public Sector Comparator e Value for Money) del ricorso allo strumento del finanza di progetto (PF) contenente:

- a. la comparazione dei rischi connessi al PF rispetto ai rischi derivanti dalla realizzazione delle medesime opere e delle opere con un appalto di lavori e con successivi appalti di servizio;*
- b. la valutazione di congruità del contributo pubblico con motivazione del tasso di attualizzazione prescelto;*
- c. l'indicazione degli autori dello studio di fattibilità di cui sopra precisando se dipendenti o consulenti esterni ed in quest'ultimo caso indicazione delle modalità di aggiudicazione delle consulenze e verifica dell'assenza di conflitti di interesse in capo ai consulenti;*
- d. la comparazione dei costi del ricorso al PF con i costi dell'appalto di lavori mediante appalto ordinario e assunzione di debito.*

4) Relazione dell'attestatore del PEF dell'offerta vincitrice (è pervenuta copia del PEF dell'offerta vincitrice sottoscritta per attestazione da un ufficio di una banca ma non risulta alcuna relazione che dia conto di quanto previsto dall'art. 96 commi 4 e 5 del D.P.R. 207/2010);

8) Documentazione delle revisioni concernenti l'equilibrio economico-finanziario pattuito contrattualmente, se effettuate;

9) Gli esiti delle attività di monitoraggio in ordine alla qualità dei servizi offerti, alla politica dei prezzi ed al rispetto degli obiettivi di interesse pubblico e relativi esiti;

B) Sulla richiesta di cui a tale punto (lettera B) della nota del 19 settembre, in data 19 dicembre il Comitato faceva presente che “Il Comitato ha ricevuto, inoltre, un prospetto redatto dalla U.O. Risorse economico-finanziarie che contiene numerose informazioni, tra le quali quelle di cui alla

² Alla data della presente relazione non risulta pervenuta alcuna risposta



lettera A numero 6 senza indicazione della fonte e, per quanto riguarda la concessione della ASST DI MONZA (ex AO "San Gerardo di Monza") l'indicazione "off balance" e l'annotazione "Le opere sono finanziate Off Balance; la gestione è On Balance". Si chiede di voler cortesemente sollecitare la risposta in ordine alla documentazione mancante e di voler chiarire la fonte delle informazioni di cui al citato prospetto ed in particolare chiarire il profilo indicato per ASST DI MONZA (ex AO "San Gerardo di Monza"), di cui non si è riusciti a trovare riscontro negli indirizzi comunitari e nazionali in materia."

Con riferimento al punto C della "storica" nota del 19 settembre 2016, giungeva soltanto la bozza di un decreto volto alla costituzione di un gruppo di lavoro; il Comitato ribadiva quindi, nella nota del 15 novembre 2016, la necessità di svolgere in tempi rapidi da parte del DG Welfare una serie di attività che non risultava essere stata espletata.

Si richiama comunque la documentazione richiesta:

- documentazione sulle iniziative della DG di analisi e riflessione con il coinvolgimento di ILSPA e le varie AA.OO. interessate ora ASST con attenzione allo stato dei contratti, manifestazioni di criticità, verifica delle esperienze dei Comitati di Vigilanza dei singoli contratti di concessione;*
- documentazione sull'istituzione di un coordinamento stabile e strutturato presso la Giunta regionale/DG per il monitoraggio dei contratti in essere che svolga anche formazione e gestione di attività di formazione e affiancamento nei confronti delle ASST interessate;*
- documentazione relativa alla trasparenza sulla fase esecutiva dei contratti con riferimento ai richiami delle disposizioni in materia contenuti nei contratti e alle pubblicazioni previste sul sito internet delle ASST.*

Tale attività, come ribadito da ANAC è fondamentale per valutare la persistenza del trasferimento di taluni rischi in capo al concessionario.

A ciò si aggiunga la richiesta del Comitato del 30 novembre 2016 di fornire, come già detto, ogni utile informazione "relativa all'indagine giudiziaria" di cui alla lettera ILSPA dell'ing. Bonomelli trasmessa dal DG Welfare G1.2016.0036086 del 23 novembre 2016.

Con l'occasione si chiede, inoltre, di voler trasmettere una relazione in ordine all'andamento dei lavori. Infatti con la nota del 20 settembre 2016 già citata, ai fini del riesame dell'argomento in oggetto, si richiedeva alla Direzione Generale Welfare tra gli altri documenti alla lettera A numero 5, l'elenco delle eventuali penali irrogate al concessionario con importo e motivazione.

Con comunicazione n. 21 del 21 novembre 2016, all'allegato 3 venivano inviati al Comitato n. 10 Stati di avanzamento lavori relativi ai servizi "no core" e nessuno stato di avanzamento relativo alla realizzazione dell'opera pubblica.

In data 16 maggio, il Direttore Generale di ILSPA Ing. Guido Bonomelli chiedeva di incontrare il Gen. Forchetti ed in considerazione dell'oggetto, di interesse di tutto il Comitato, veniva invitato ad intervenire nel corso della seduta. In sintesi Il DG, nell'esprimere il suo disappunto per il mancato coinvolgimento di ILSPA nei lavori sollecitati nella relazione del Comitato che sta portando avanti la DG Welfare sui contratti di concessione

Per quanto sopra il DG Bonomelli ha auspicato il proprio coinvolgimento da parte della DG Welfare nei gruppi da essa costituiti ed ha offerto la disponibilità al Comitato per una collaborazione diretta con lo stesso, ove ritenuto opportuno.

Il RUP della concessione di cui si tratta, rispondendo a specifica richiesta, con mail in data 27 aprile 2017 comunicava che "al momento la vertenza (riserve) relativa ai ritardi/inadempimenti pubblici non è ancora stata formalmente definita" e trasmetteva l'accordo transattivo relativo alla vertenza giudiziaria

sulla revisione Istat e ricomprensione spazi nei corrispettivi dei servizi *no-core*, sotto forma di scambio di lettere commerciali tra le parti.

Il Comitato in data 30 maggio 2017, anche facendo seguito alla citata comunicazione di posta elettronica del 27 aprile 2017, al fine di una corretta valutazione sulla concreta distribuzione dei rischi tra concedente e concessionario, invitava con apposita nota ILSPA e la Direzione Generale Welfare *“a far pervenire i documenti e le informazioni necessarie per comprendere le ragioni dei ritardi/inadempimenti relativi all'esecuzione dell'opera pubblica, nonché copia delle penali eventualmente erogate a seguito di tali ritardi o le motivazioni della mancanza di esse.*

Si chiede inoltre di comunicare i prevedibili effetti di tali ritardi sul piano economico finanziario di cui al contratto con il concessionario.

Si fa presente infine che il Comitato è ancora in attesa di quanto richiesto con la nota prot. P1.2017.0000022 del 21 marzo 2017.”

Ad oggi, con riferimento all'attività svolta nel I semestre 2017, il Comitato non è stato posto ancora in condizione di conoscere tutti gli elementi necessari per poter soddisfare la richiesta di approfondimento del Segretario Generale e quindi per poter chiudere l'istruttoria.

Si da comunque atto che le attività per il II semestre proseguono con l'audizione in seduta della Direzione Generale Welfare e di ILSPA.

2) Approfondimento sulle modalità di scelta del contraente da parte di una azienda ospedaliera.

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti la verifica sulla scelta del contraente assume carattere importante non solo per i risultati che la stessa darà per il singolo ospedale, ma anche nell'ottica di raffronto con gli esiti delle analisi degli anni passati allo scopo di verificare se vi siano stati sensibili cambiamenti anche a seguito dell'operato del Comitato, dei suggerimenti da questo elaborati e delle iniziative intraprese da parte della DG regionale competente. L'attività è stata avviata nel secondo semestre 2016 per l'ASST di Lodi.

Il Comitato, avendo deciso di procedere in due fasi diverse alla verifica dell'individuazione dei contraenti da parte dell'ASST di Lodi - “affidamenti diretti” così come individuati dall'ASST e, successivamente, le altre tipologie di individuazione del contraente- dopo l'esame della documentazione pervenuta, ha chiesto chiarimenti alla ASST riguardo agli affidamenti diretti selezionati ed ha concluso l'esame su di essi nella seduta del 28 marzo.

Gli esiti di tale approfondimento sono stati comunicati all'ASST, con la nota protocollo n. P1.2017.0000024 del 4 aprile 2017 che si allega alla presente relazione (all.2), che in risposta ha fatto pervenire in data 1 giugno 2017 proprie “osservazioni e precisazioni”. A tale scritto il Comitato ha dato riscontro all'ASST con nota del 6 giugno 2017 - prot. n. P1.2017.0000056 che sostanzialmente conferma quanto scritto nella citata lettera di conclusioni del 4 aprile 2017.



3) Monitoraggio sulla sperimentazione delle Linee Guida T&T.

Per lo strumento, rimasto ancora senza precedenti e di interesse anche nazionale se non addirittura comunitario, è stato realizzato un programma informatico che sarà sperimentato da ILSPA sempre in collaborazione con LISPA. Il Comitato proseguirà il monitoraggio sulla sperimentazione e, come già espresso nella propria relazione per il 2016, si adopererà affinché in futuro possa colloquiare ed essere collocato "in sistema" con l'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici.

Con riferimento alla sperimentazione in atto il Comitato era già stato informato:

- sia dell'elaborazione ad opera di LISPA e ILSPA di un programma informatico e delle varie fasi di perfezionamento dello stesso;
- sia dell'ulteriore proposta nel mese di febbraio 2017 di ILSPA dell'introduzione di altre funzionalità volte alla possibilità/opportunità di verifica dei dati inseriti relativi ai subcontratti prima della pubblicazione.

Mentre non era stata ancora avviata la sperimentazione nella concreta fase di esecuzione del contratto da parte di ILSPA, è stato ipotizzato l'impiego delle Linee guida e dello strumento informatico già predisposto da parte della Struttura Commissariale per il Sisma di Mantova, che deve adempiere ad analoghi obblighi previsti dal regime giuridico di settore. Per tale impiego e sperimentazione "in parallelo", la Struttura Commissariale ha fatto realizzare gli interventi informatici di adattamento/personalizzazione per rispondere alle prescrizioni delle ordinanze ministeriali, anche tenendo conto della facoltà di gestione della pubblicazione dei dati dopo la verifica da parte della SA, raccogliendo così la proposta di miglioramento rappresentata da ILSPA nel mese di febbraio [u1].

La Struttura Commissariale, nella seduta del 20 giugno 2017, ha quindi illustrato al Comitato il percorso svolto ed ha comunicato di avere in programma nel mese di luglio l'illustrazione dello strumento ai Comuni già precedentemente coinvolti i quali avvieranno da subito una "sperimentazione" parallela a quella di ILSPA.

4 Rapporto informativo sui contratti pubblici in Lombardia. –SEGUITO–

Nel 2016 è stato svolto l'esame dei dati e sono state ipotizzate alcune metodologie con l'obiettivo di ulteriore trasparenza e di ricavare indicatori di potenziali anomalie per indirizzare i controlli al fine di svolgere approfondimenti mirati. Nel 2017 sarà redatto il primo rapporto informativo.

Il Comitato ha effettuato una serie di incontri con i responsabili della Struttura dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici ed individuato in sinergia i dati da estrarre e rappresentare nel primo rapporto informativo che si allega alla presente relazione (all.3).

Inoltre il Comitato ha individuato alcuni criteri di estrazione dei dati in base ai quali indirizzare i controlli e le verifiche di competenza del Comitato.

5 Approfondimento sulle modalità di affidamento di incarichi di progettazione per l'attuazione della programmazione edilizia ed ospedaliera.

Le notevoli risorse destinate ed impiegate per l'edilizia ospedaliera conferiscono al tema una sensibilità importante e quindi a tal fine il Comitato effettuerà a campione sia analisi che verifiche.

La trattazione dell'argomento è stata rinviata al II semestre

6) Follow up su alcune indicazioni/suggerimenti/rilievi oggetto di precedente attività del Comitato per la legalità e del Comitato per la trasparenza degli appalti.

Il Comitato individuerà tra i temi trattati negli anni precedenti in materia di contratti pubblici quelli sui quali effettuare una verifica sui seguiti alle osservazioni/rilievi

L'individuazione degli oggetti sui quali effettuare una verifica relativa ai seguiti degli approfondimenti e delle relative segnalazioni viene inviata al II semestre.

Argomenti ulteriori a quelli previsti dal piano di lavoro.

Il Comitato, a seguito della richiesta del Presidente di ARAC di considerare l'opportunità di inserire nel Piano di lavoro per l'anno 2017 il punto 3.a (servizio riscaldamento calore) indicato dal Direttore Generale Welfare nella e-mail del 13 dicembre 2016 come processo particolarmente sensibile a rischio distorsione, ha incontrato la DG Welfare ed effettuato degli approfondimenti i cui esiti sono illustrati nell'allegata nota prot. P1.2017.00000012 del 14 febbraio 2017 (all.4).

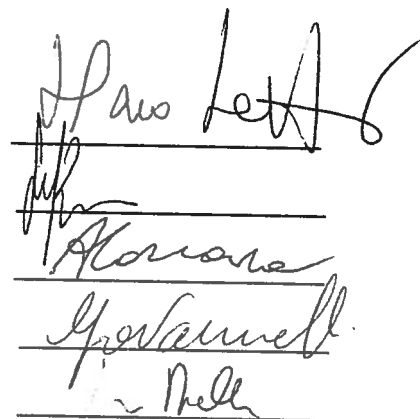
Gen. Mario Forchetti – Presidente

Dr. Luca Baccaro – Componente

Dr. Antonino Carrara – Componente

Gen. Nazzareno Giovannelli – Componente

Dr. Giovanni Thiella – Componente



The image shows four handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures are: 1. A signature that appears to be 'Mario Forchetti'. 2. A signature that appears to be 'Luca Baccaro'. 3. A signature that appears to be 'Antonino Carrara'. 4. A signature that appears to be 'Giovanni Thiella'.

COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI**– X LEGISLATURA – ANNO 2017**

(articolo 13 della l.r. 24 giugno 2015 n.17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità)

Piano di lavoro per l'anno 2017

Con la DGR X/4650 del 23 dicembre 2015 “Modalità attuative per il funzionamento del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici”, la Giunta regionale ha previsto che il Comitato adotti il metodo della programmazione dei lavori e della gestione per obiettivi e conseguentemente prevede l'adozione di un Piano di Lavoro annuale riguardo alle principali iniziative tra quelle previste dalla legge istitutiva.

Il Comitato, nominato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 410 del 10 maggio ed insediato il 20 giugno 2016, ha potuto svolgere i propri compiti solo nel secondo semestre. Ciò ha comportato che talune attività inserite nel Piano per il 2016 non sono state concluse per ragioni di particolare complessità o per la necessità di ulteriori approfondimenti e documentazione.

Quanto sopra comporta che nel Piano per l'anno 2017 taluni argomenti siano i medesimi del precedente anno ai quali si darà seguito. Altri invece si pongono in ragione di continuità/sviluppo.

Pertanto, il Comitato si prefigge di svolgere le seguenti attività.

- 1) Contratti di concessione e gestione nel settore della sanità. Ulteriori approfondimenti con particolare riferimento alle analisi dello stato di attuazione e ai compiti di monitoraggio dei concedenti. – SEGUITO-

Dopo un primo esame sull'utilizzo dell'istituto nel caso dell'A.O. San Gerardo di Monza, svolto dal Comitato per la trasparenza sugli appalti nell'anno 2015, e l'emersione di alcune criticità, su richiesta del Segretario Generale della Giunta regionale nonché di Infrastrutture Lombarde S.p.a., il Comitato prosegue il riesaminare l'argomento per la verifica dei punti critici di tale concessione, snodo per la corretta qualificazione del contratto. L'attuazione delle strutture organizzative, degli strumenti e delle metodologie di monitoraggio dell'esecuzione dei contratti, sono fondamentali per impegni di risorse pubbliche di tale consistenza come previsto al punto due delle proposte della relazione 2015 (DGR X/4680 del 23 dicembre 2015) sul tema.

- 2) Approfondimento sulle modalità di scelta del contraente da parte di una azienda ospedaliera.

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti la verifica sulla scelta del contraente assume carattere importante non solo per i risultati che la stessa darà per il singolo ospedale, ma anche nell'ottica di raffronto con gli esiti delle analisi degli anni passati allo scopo di verificare se vi siano stati sensibili cambiamenti anche a seguito dell'operato del Comitato, dei suggerimenti da questo elaborati e delle iniziative intraprese da parte della DG regionale competente. L'attività è stata avviata nel secondo semestre 2016 per l'ASST di Lodi.

3) Monitoraggio sulla sperimentazione delle Linee Guida T&T.

Per lo strumento, rimasto ancora senza precedenti e di interesse anche nazionale se non addirittura comunitario, è stato realizzato un programma informatico che sarà sperimentato da ILSPA sempre in collaborazione con LISPA. Il Comitato proseguirà il monitoraggio sulla sperimentazione e, come già espresso nella propria relazione per il 2016, si adopererà affinché in futuro possa colloquiare ed essere collocato “in sistema” con l’Osservatorio Regionale dei contratti pubblici.

4) Rapporto informativo sui contratti pubblici in Lombardia. –SEGUITO–

Nel 2016 è stato svolto l’esame dei dati e sono state ipotizzate alcune metodologie con l’obiettivo di ulteriore trasparenza e di ricavare indicatori di potenziali anomalie per indirizzare i controlli al fine di svolgere approfondimenti mirati. Nel 2017 sarà redatto il primo rapporto informativo.

5) Approfondimento sulle modalità di affidamento di incarichi di progettazione per l’attuazione della programmazione edilizia ed ospedaliera.

Le notevoli risorse destinate ed impiegate per l’edilizia ospedaliera conferiscono al tema una sensibilità importante e quindi a tal fine il Comitato effettuerà a campione sia analisi che verifiche.

6) Follow up su alcune indicazioni/suggerimenti/rilievi oggetto di precedente attività del Comitato per la legalità e del Comitato per la trasparenza degli appalti.

Il Comitato individuerà tra i temi trattati negli anni precedenti in materia di contratti pubblici quelli sui quali effettuare una verifica sui seguiti alle osservazioni/rilievi.



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI
CONTRATTI PUBBLICI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765 7332

www.regione.lombardia.it
comitato_trasparenza_coppali@pec.regione.lombardia.it

Protocollo P1.2017.0000024 del 04/04/2017

AL DIRETTORE GENERALE ASST LODI DOTT.
GIUSEPPE ROSSI
Via Fissiraga, 15
26900 LODI (LO)
Email: direzione.generale@pec.asst-odi.it

AL COLLEGIO DEI REVISORI ASST LODI
Via Fissiraga, 15
26900 LODI (LO)
Email: direzione.generale@pec.asst-odi.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE WELFARE
GIOVANNI DAVERIO

PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
MARIA PIA REDAELLI

Oggetto : Conclusioni dell'attività di approfondimento svolta su alcune procedure di affidamento diretto

Il Comitato giusta previsione del Piano di lavoro 2016 decide di effettuare un approfondimento sulle modalità di individuazione del contraente da parte dell'ASST LODI.

Con nota del 16.09.2016 prot. A1.2016.0094303 è stato richiesto di fornire un indice relativo a tutti i contratti di acquisto sottoscritti dall'Azienda nell'anno 2015.

Referente per l'istruttoria della pratica: LEONARDO BERRA Tel. 02/6765.2436
leonardo_berra@regione.lombardia.it

ALL.2

Partenza

Protocollo n° P1.2017.0000024

COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI

CONCLUSIONI DELL'ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO SVOLTA SU ALCUNE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO

Riservato: NO

Protocollo mittente:

Data protocollo: 04/04/2017 10:54

Data documento: 28/03/2017 00:00

Tipo documento: Documento informatico

Mezzo spedizione: Email

Numero allegati: 0

Tipo allegati:

Mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

Destinatari

competenza: AL COLLEGIO DEI REVISORI ASST LODI
Via Fissiraga, 15 26900 LODI (LO)

AL DIRETTORE GENERALE ASST LODI DOTT. GIUSEPPE ROSSI
Via Fissiraga, 15 26900 LODI (LO)

conoscenza: Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DAVERIO GIOVANNI (RLG1)

Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
REDAELLI MARIA PIA (RLA140)

Assegnatari

mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLP1)

competenza:

conoscenza:

Note:

In data 26.09.2016 con protocollo ASST 15465 (protocollo RL P1.2016.0000026) l'Azienda ha riscontrato la richiesta inviando due files denominati "CONTRATTI 2015.xlsx" e "ECONOMIA 2015.xlsx".

Sulla base dei dati trasmessi è stata elaborata la seguente tabella che rappresenta le tipologie di individuazione del contraente, il valore economico per singola tipologia e la percentuale dello stesso in rapporto al volume totale degli affidamenti nell'anno.

ASST LODI - Acquisti contratti 2015 e economia 2015	Totale	%
ACCORDO QUADRO	€ 4.526.537,63	3,61%
ADESIONE CONVENZIONE ARCA	€ 3.460.481,43	2,76%
ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	€ 127.472,00	0,10%
AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.068.570,74	0,85%
AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 57	€ 993.127,20	0,79%
COTTIMO FIDUCIARIO	€ 1.260.426,69	1,00%
PROCEDURA APERTA	€ 15.077.897,89	12,01%
PROCEDURA APERTA - AGGREGATA	€ 53.280.726,92	42,44%
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO	€ 3.828.386,75	3,05%
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO - AGGREGATA	€ 9.126.504,84	7,27%
PROROGA	€ 14.885.493,36	11,86%
RINNOVO	€ 5.757.554,36	4,59%
SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE - AGGREGATA	€ 1.670.040,91	1,33%
ECONOMIA - AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 10.484.786,08	8,35%
	€ 125.548.006,81	100,00%

Inizialmente il Comitato ha proceduto ad esaminare le procedure di cui al file denominato "ECONOMIA 2015.xlsx".

Tali procedure, seppur definite "in economia", sono in vero 21.633 affidamenti diretti di ammontare singolo inferiore a 20.000 euro per un valore complessivo di 10.484.786,08 euro.

A seguito di una serie di raffronti, effettuati utilizzando tabelle informatiche che hanno permesso di individuare e raggruppare acquisti per soggetto, oggetto, valore e mediante verifiche incrociate, sono state selezionate alcune procedure in base ai soggetti che sono risultati affidatari per un valore economico complessivo più elevato.

Sulla base dell'esame di cui sopra, con nota prot. n. A1.2016.0106158 del 13.10.2016 sono stati richiesti all'ASST LODI il regolamento aziendale e la documentazione relativa a 20 procedure di affidamento diretto. A tale richiesta l'ASST ha risposto con nota prot. 0017170/16 del 21/10/2016 (RL P1.2016.46).

A seguito dell'esame dei documenti pervenuti si è ritenuto necessario un'ulteriore richiesta di documenti e informazioni con lettera prot. n. P1.2016.0000058 del 30.11.2016. Contestualmente si procedeva a richiedere l'adeguamento del "Regolamento per acquisto in economia di beni e servizi" - approvato con deliberazione n. 894 del 18/10/2006 - e ss. mm. ii. in conformità al nuovo Testo Unico sui contratti pubblici".

In data 02.01.2017 l'ASST Lodi con prot. 43/17 (RL P1.2017.1) ha riscontrato le richieste di

informazioni e di documentazione.

Il Comitato ha esaminato quindi gli affidamenti diretti selezionati con tale metodo di campionamento rilevando quanto di seguito riportato:

1.

Per quanto concerne le procedure campionate "Kit per colecistectomia in laparoscopia" e "Kit laparoscopico per colecistectomia" l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito quanto segue: *"Il materiale è stato inserito nella raccolta fabbisogni ARCA "Suturatrici, trocar, clips" da presentare entro il 30/04/2015, per cui per l'anno 2015, in attesa dell'espletamento della gara ARCA, si è proceduto all'acquisto in economia."*

Il Comitato, preso atto di tale comunicazione, con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 ha richiesto copia dell'ultimo contratto affidato per l'acquisizione di questa tipologia di beni a seguito di gara pubblica nonché copia delle relative determinazioni oltre ad un file excel che riassume tutti gli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015.

oggetto del contratto	n. procedura ns richiesta prot. A1.2016.0106156 del 13/10/2016	numero fornitori	TIPO PROCEDURA ADOTTATA	importo anno 2013	importo anno 2014	importo anno 2015	TOTALE
KIT COLECISTECTOMIA	1	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 41.838,39	€ 34.548,03	€ 53.548,03	€ 130.934,45
KIT LAPAROSCOPICO	2, 3	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 39.589,30	€ 39.323,60	€ 34.275,30	€ 113.188,20
				€ 81.427,69	€ 73.871,63	€ 87.823,33	€ 235.122,65

Dalla tabella di cui sopra emerge l'ammontare per ciascun anno dei beni acquistati da un unico fornitore con procedure di affidamento diretto.

L'ASST di Lodi ha riferito che i kit erano stati inseriti nella raccolta fabbisogni ARCA del 2015 ma, *"una volta resisi conto che detti kit, pur indicati nei fabbisogni, non erano stati inseriti da ARCA nella gara regionale"*, con determinazione dirigenziale n. 358/16 del 21/10/2016 la medesima ASST Lodi aderiva alla procedura ristretta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la fornitura di materiale vario di laparoscopia aggiudicata dall'ASST del Garda con deliberazione n. 1311 del 30/12/2015. La fornitura decorre dalla data di approvazione della determina n. 358/16 – ndr 21/10/2016 - e terminerà il 31/12/2019 per un importo complessivo di spesa di euro 205.000,00 + IVA (€ 15.769,23 + IVA per l'anno 2016, € 63.076,92 + IVA per l'anno 2017, €63.076,92 + IVA per l'anno 2018 e €63.076,92 + IVA per l'anno 2019). La medesima ASST afferma che l'adesione alla procedura ristretta dell'ASST Garda *"comporterà un risparmio annuo di spesa di circa € 35.000,00"* (determinazione n. 358/16).

Ai procedimenti di affidamento il Comitato muove i seguenti rilievi:

1. assenza della determinazione a contrarre con la motivazione delle ragioni dell'acquisto e del ricorso alla tipologia di procedura;
2. mancato ricorso all'utilizzo di una procedura di cottimo che avrebbe assicurato il concorso di più competitori ai fini della determinazione del prezzo;

3. carenza di rotazione, da praticare comunque in occasione dei singoli affidamenti diretti;
4. ritardato ricorso al mercato che, effettuato successivamente, ha comportato poi risparmi sensibili.

2.

Per quanto concerne "Kit reagenti per Inform Her2 Sish", "Kit reagenti per Inform Her2 DNA Probe Sish" e "Ultra view universal DAB Detection" l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito che *"Trattasi di kit acquistati in attesa dell'espletamento di procedura di gara in forma aggregata."* La raccolta dei fabbisogni è avvenuta nel mese di luglio 2015, l'indizione della procedura in data 12/08/2015 - con deliberazione dell'ASST Spedali Civili di Brescia (capofila) - e aggiudicata in data 26/07/2016.

Il Comitato, preso atto della comunicazione, con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 ha chiesto di fornire copia della seguente documentazione:

1. ultimo contratto affidato per l'acquisizione di questa tipologia di beni a seguito di gara pubblica;
2. relative determinazioni oltre ad un file excel che riassume tutti gli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015;
3. atti dell'ASST Lodi relativi alla procedura inizialmente programmata con l'AO di Treviglio (capofila) e poi espletata dall'AO Spedali Civili di Brescia;
4. con riferimento agli ordini n. 20150000253 del 21.01.2015 e n. 20150018570 del 27.10.2015 (che comprendono le procedure n. 5 e 6 indicate in allegato alla richiesta di documentazione del 13.10.2016 prot. A1.2016.0106158), essendo gli stessi di importo superiore a 10.000 euro IVA esclusa (ciascuno di importo pari a euro 12.750 + IVA), il provvedimento del direttore generale ex art. 9 comma 3.B.5 del "Regolamento per acquisto in economia di beni e servizi" dell'ASST approvato con deliberazione n. 894 del 18.10.2006.

oggetto del contratto	n. procedura ns richiesta prot. A1.2016.0106158 del 13/10/2016	numero fornitori	TIPO PROCEDURA ADOTTATA	importo anno 2013	importo anno 2014	importo anno 2015	TOTALE
KIT REAGENTI	5, 6	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 12.750,00	€ 12.750,00	€ 25.500,00	€ 51.000,00
ULTRA VIEW	7, 8	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 75.600,00	€ 79.440,00	€ 75.600,00	€ 231.040,00

Dalla tabella di cui sopra emerge l'ammontare per ciascun anno dei beni acquistati da un unico fornitore con procedure di affidamento diretto.

Con riferimento ai punti 1 e 2 l'ASST ha riscontrato con nota che *"Quanto da voi richiesto, non può essere prodotto. Come d'uso, con riguardo agli acquisti di interesse, l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi ha proceduto mediante ordini, che hanno tenuto luogo di contratto, in quanto gli stessi sono stati accettati dai fornitori che ne hanno dato pure esecuzione"*. È stato fornito un file excel di cui *"Si precisa che detti ordini sono stati accettati dal fornitore e hanno avuto puntuale esecuzione"*.

Con riferimento al punto 3 è stata fornita copia della deliberazione del DG n. 74 del 11/02/2014 avente

ad oggetto la "Presenza d'atto" della programmazione delle gare aggregate AIPEL e delle gare singole dell'AO di Lodi per l'anno 2014. E' stato riferito che dapprima una gara aggregata era stata programmata con capofila l'AO di Treviglio, ma in seguito l'ASST Lodi e *"A seguito del recepimento dell'aggiudicazione della gara aggregata esperita, come capofila"*, dall'ASST Spedali Civili di Brescia, *"con determinazione dirigenziale n. 0421 – 16 del 28/11/2016, ..., i prodotti citati vengono acquistati all'interno del suddetto contratto"*. In particolare nella determinazione n. 0421-16 del 28/11/2016 si motiva l'adesione *"RILEVATO CHE il risparmio di spesa presunto annuale derivante dalla presente gara è pari ad € 344.450,00"*.

Ai procedimenti di affidamento anteriori all'adesione alla gara aggregata che aveva quale capofila gli Spedali civili di Brescia il Comitato muove i seguenti rilievi:

1. assenza della determinazione a contrarre con la motivazione delle ragioni dell'acquisto e del ricorso alla tipologia di procedura;
2. mancato ricorso all'utilizzo di una procedura di cottimo che avrebbe assicurato il concorso di più competitori ai fini della determinazione del prezzo;
3. carenza di rotazione, da praticare comunque in occasione dei singoli affidamenti diretti;
4. ritardato ricorso ad indagini di mercato o a procedure aggregate che hanno poi consentito considerevoli risparmi.

3.

Per quanto concerne le procedure "Set prelievo di sicurezza con ago a farfalla" e l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito che *"Trattasi di acquisto effettuato nelle more dell'espletamento della procedura di gara in forma aggregata dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Il contratto scadeva in data 30/04/2015, prorogato con determinazione dirigenziale. L'ordinativo è stato emesso al medesimo prezzo di aggiudicazione. L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con deliberazione n. 1792 del 19/11/2015 ha indetto procedura di gara per la fornitura in oggetto."*

Il Comitato, preso atto della comunicazione, con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 ha chiesto di fornire copia della seguente documentazione:

1. ultimo contratto affidato per l'acquisizione di questa tipologia di beni a seguito di gara pubblica e relative proroghe;
2. relative determinazioni oltre ad un file excel che riassume tutti gli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015;
3. atti dell'ASST Lodi, non del delegato, relativi alla procedura dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e copia della determina dirigenziale di proroga citata nella lettera del 21.10.2016 - protocollo ASST n. 17170 (prot. RL P1.2016.0000046).

oggetto del contratto	n. procedura ns richiesta prot. A1.2016.0106158 del 13/10/2016	numero fornitori	TIPO PROCEDURA ADOPTATA	importo anno 2013	importo anno 2014	importo anno 2015	TOTALE
SET PRELIEVO SICUREZZA	9	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.395,00	€ 8.395,00
URITEST	10, 11, 12	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 13.392,00	€ 14.136,00	€ 14.680,00	€ 42.208,00

Dalla tabella di cui sopra emerge l'ammontare per ciascun anno dei beni acquistati da un unico fornitore con procedure di affidamento diretto.

In particolare l'ASST Lodi riferisce che: *“I suddetti dispositivi (Set prelievo di sicurezza con ago a farfalla) sono sotto contratto a far data dal 01/05/2009. Per errore materiale sono stati emessi n. 2 ordini in economia, per complessivi euro 8.395,00”.*

Il Comitato a tal proposito non può non rilevare che le procedure risultano carenti delle determinazioni a contrarre e del provvedimento di aggiudicazione.

Per quanto concerne gli acquisti “Uritest N” l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito che *“Nel corso dell'anno 2015 sono stati emessi n. 3 ordinativi di fornitura in economia per un totale di euro 8.928,00 + IVA.”.*

Il Comitato, preso atto della comunicazione, con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 ha chiesto di fornire:

1. un file excel che riassume tutti gli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015.

In proposito si veda la tabella di cui sopra.

Con riferimento a tali acquisti, come per gli altri affidamenti diretti manca la determina a contrarre, ma nel caso specifico l'ASST ha prodotto documentazione del Responsabile della Microbiologia che attesta di trattarsi di prodotto di “scarsissima commercializzazione” e per il quale non si era a conoscenza di esistenza di gare.

4.

Per quanto concerne le procedure relative a *“costo medio per operatore (divisa) per grandi/medi/piccoli interventi”.*

Con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 si è richiesto di fornire un file excel che riassume tutti gli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015.

L'ASST in proposito affermava che si trattava di una serie di “ordini” (nrd tutti inferiori a euro 20.000) di forniture camici che alimentavano dei distributori automatici i cui fruitori erano dotati di tessera magnetica al fine di consentire l'appropriato utilizzo del materiale e il monitoraggio dello stesso. Tale razionalizzazione dei consumi avrebbe comportato un risparmio del 30% rispetto ai costi storici.

Con le determinazioni dirigenziali n. 324-16 del 30/09/16 e n. 418-16 del 25/11/16 l'ASST ha aderito alla convenzione ARCA 2015 per la fornitura di materiale e vestiario in TNT non sterile. *“Tale contratto prevede la sola fornitura della divisa, con distribuzione del materiale a cura della unità*

strutturale complessa Farmacia”.

Dalla lettura della determinazione dirigenziale 418- 16 di cui sopra, si apprende che il costo per ciascuna divisa era di euro 3,09 mentre con l'acquisto tramite ARCA il costo è di euro 0,78.

A fronte di tali differenze, al fine di meglio comprendere l'interesse e il fabbisogno dell'ASST a giustificazione degli affidamenti diretti, si è richiesto con nota del 9 marzo 2017 prot. P1.2017.18 di *“trasmettere la deliberazione a contrarre ed il capitolato relativi alla procedura di acquisto/fornitura del servizio di distribuzione delle divise mediante l'impiego di appositi distributori automatici...”*.

Con nota del 16 marzo 2016 prot. 5093/17 l'ASST non inviava la documentazione richiesta e riferiva che *“la modalità di distribuzione delle divise mediante l'impiego di appositi distributori automatici è stata adottata autonomamente dalla... omissis... al fine di evitare un utilizzo inappropriato dei materiali da parte degli operatori. Tale modalità ha consentito una riduzione di circa il 30% dei costi storici come precisato nella nostra precedente nota prot. ASST n.0000043/17”*.

Con riferimento a tali acquisti il Comitato muove i seguenti rilievi:

1. assenza della determinazione a contrarre con la motivazione delle ragioni dell'acquisto e del ricorso alla tipologia di procedura;
2. mancato ricorso all'utilizzo di una procedura di cottimo che avrebbe assicurato il concorso di più competitori ai fini della determinazione del prezzo;
3. carenza di rotazione, da praticare comunque in occasione dei singoli affidamenti diretti.
4. ritardato ricorso ad indagini di mercato o a procedure aggregate che hanno poi consentito considerevoli risparmi.

5.

Per quanto concerne la fornitura di “Morcellatore di tessuto a batteria” l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito che *“Nel corso dell'anno 2015 sono stati emessi n. 2 ordinativi di fornitura in economia per un totale di euro 6.000,00 + IVA”*.

Con lettera del 30/11/2016 prot. n. P1.2016.0000058 si è richiesto di fornire un file excel riassuntivo degli affidamenti diretti per l'acquisto dei medesimi beni relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015 in base al quale è stata elaborata poi la seguente tabella:

oggetto del contratto	n. procedura ns richiesta prot. A1.2016.0106158 del 13/10/2016	numero fornitori	TIPO PROCEDURA ADOPTATA	Importo anno 2013	Importo anno 2014	Importo anno 2015	TOTALE
MORCELLATORE	17, 18	unico fornitore	affidamenti diretti	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 8.000,00	€ 15.000,00
DEFLUSSORI	19, 20	fornitore 1	affidamenti diretti	€ 0,00	€ 9.250,00	€ 33.450,00	€ 38.700,00
		fornitore 2	affidamenti diretti	€ 51.375,00	€ 45.600,00	€ 16.350,00	€ 113.325,00
		TOTALE	affidamenti diretti	€ 51.375,00	€ 50.850,00	€ 49.800,00	€ 152.025,00

Anche con riferimento ai morcellatori il Comitato osserva la carenza di determinazione a contrarre.

Per quanto concerne gli affidamenti diretti al medesimo fornitore per la fornitura di "Deflussori" l'ASST Lodi – con lettera del 24/10/2016 prot. n. P1.2016.0000046 – ha riferito che *“Il fabbisogno annuo dei dispositivi in questione è stato trasmesso ad ARCA il 21/04/2015 con la raccolta "Deflussori, prolunghe e strumenti vari". Pertanto si è provveduto all'acquisto in economia in attesa dell'aggiudicazione della gara della centrale acquisti regionale conclusasi nel corso del 2016"*.

Anche per i deflussori, come scrive il DG *"l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi ha proceduto mediante ordini, che hanno tenuto luogo di contratto, in quanto gli stessi sono stati accettati dai fornitori che ne hanno dato pure esecuzione"*.

Con determinazioni n. 361-16 del 21/10/2016 e n. 417-16 del 25/11/2016 hanno aderito alla convenzione ARCA 2016 e si ritiene quindi che l'Azienda abbia cessato di procedere con affidamenti diretti.

Ai procedimenti di affidamento di cui sopra il Comitato muove i seguenti rilievi:

1. assenza della determinazione a contrarre con la motivazione delle ragioni dell'acquisto e del ricorso alla tipologia di procedura;
2. mancato ricorso all'utilizzo di una procedura di cottimo che avrebbe assicurato il concorso di più competitori ai fini della determinazione del prezzo;
3. carenza di rotazione, da praticare comunque in occasione dei singoli affidamenti diretti.
4. ritardato ricorso ad indagini di mercato o a procedure aggregate che hanno poi consentito considerevoli risparmi.

Conclusioni

Il Comitato ha constatato che per le procedure esaminate, tutti affidamenti diretti di importo inferiore a euro 20.000, risultano costanti i seguenti rilievi:

- a) mancata determinazione a contrarre,
- b) mancata rotazione tra i fornitori,
- c) mancato ricorso alla procedura di cottimo fiduciario in quanto le singole forniture nei due anni e talvolta anche per un anno ammontavano a consistenza complessiva per la quale tale tipologia è necessaria,
- d) mancato rispetto degli indirizzi regionali in materia di acquisti (DGR 2534 del 24/11/2011 e 2104 dell'11/7/2014) che in particolare per tali ammontari prescrivono la richiesta di più preventivi prima dell'acquisto.

Quand'anche in talune ipotesi si fosse stato in attesa di espletamento di gara aggregata, la valutazione dei tempi per l'espletamento della gara medesima e della necessità di approvvigionamento, non poteva non condurre all'utilizzo di procedure ponte di cottimo o alla pratica di adeguate indagini di mercato al fine di verificare i costi dei prodotti considerato che il fabbisogno annuo storico è noto.

Inoltre il Comitato rileva che ben due procedure di affidamento diretto, tra le 20 campionate, sono state

espletate "per errore" in costanza di contratti vigenti per l'acquisto di tali beni.

Si segnala, quanto sopra evidenziato, all'attenzione del Collegio dei Revisori tenuto conto che l'esame si è limitato all'1 per mille degli affidamenti diretti (20 su 20.000)¹.

Per altro con la nota del 9 marzo 2017 prot. P1.2017.18 il Comitato ha chiesto all'ASST di Lodi di: *"comunicare se l' "uso" di procedere per gli affidamenti diretti (file excel economia "da Voi fornito") senza una preventiva deliberazione a contrarre, uso riscontrato costantemente nelle procedure già campionate nelle quali si procede direttamente con "ordine", è quindi il metodo che si è adottato per tutte le procedure di acquisto in economia?"*

A tale domanda l'ASST risponde sostanzialmente di effettuare gli acquisti in base alle disposizioni dell'abrogato codice dei contratti pubblici.

Da ultimo con riferimento al regolamento vigente presso l'ASST di Lodi, il Comitato si è già espresso con la propria nota del 30 novembre 2016 prot. P1.2016.58 con la quale segnalava *"... la necessità di adeguare il "Regolamento per acquisto in economia di beni e servizi" - approvato con deliberazione n. 894 del 18/10/2006 - e ss. mm. ii. senza attendere che sia "completata la normativa di secondo grado prevista dal nuovo Testo Unico sui contratti pubblici" - come riferito con la sua nota del 21.10.2016. Il provvedimento appare non conforme a più principi sia del vecchio che del nuovo codice. In particolare l'ANAC in data 26 ottobre 2016 ha approvato le Linee guida n. 4 per gli acquisti in economia."*

Per altro lo stesso regolamento è risultato disapplicato nella parte in cui richiedeva l'approvazione del DG per gli acquisti superiori a euro 10.000 (ex art. 9 c. 3 punto B) punto 5).

Per quanto concerne infine la proposta di regolamentazione trasmessa con la nota giunta in data 16 marzo u.s., appare particolarmente carente/insufficiente la previsione regolamentare della richiesta di due preventivi come idonea motivazione dell'affidamento inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 36 comma 2 lett.a). Si rinvia alle note disposizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Gen. MARIO FORCHETTI

¹ A tal proposito si cita la circolare emanata dal MEF/ragioneria dello Stato, n. 12/2013, indirizzata ai componenti dei Collegi Sindacali di nomina del Ministero presso le aziende sanitarie. Tale atto indica in particolare *"di porre all'attenzione delle SS.LL. medesime sulla necessità di procedere ad un'adeguata programmazione dei propri compiti istituzionali, tale da investire tutti gli aspetti più importanti della gestione, tra cui si evidenziano, in particolare, quelli connessi all'attività negoziale posta in essere dall'Azienda..."*

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

**Rapporto informativo sui contratti pubblici in Regione Lombardia
art. 13 comma 5 lettera c) della l.r. 24.06.2015 n. 17**

Anno 2016

INTRODUZIONE.....	3
IL CONTESTO INFORMATIVO	3
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO.....	4
VARIAZIONE ANNUA CONTRATTI	8
PROVENIENZA DELLE IMPRESE TITOLARI DI CONTRATTI	11
LOCALIZZAZIONE CONTRATTI	13

INTRODUZIONE

IL CONTESTO INFORMATIVO

Nella presente elaborazione dei dati le Stazioni appaltanti sono state suddivise in tre categorie: la prima comprendente gli Enti del Sistema Regionale (SIREG); la seconda comprendente gli Enti della Categoria Comuni e la terza comprendente le rimanenti Stazioni.

In una fase successiva, le elaborazioni sono state ulteriormente dettagliate distinguendo le stazioni appaltanti appartenenti al Sistema SIREG (allegato I della l.r. 30/2006) suddividendole secondo il seguente schema:

- Agenzie di Tutela della Salute (ATS), ex Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), ex Aziende Ospedaliere
- Aler
- Società Partecipate
- Altri Enti del Sistema SIREG

Le informazioni riportate nelle tabelle seguenti fanno riferimento ai dati complessivi relativi ai contratti d'appalto ascrivibili a CIG (Codice Identificativo di Gara) singoli e derivati di lavori, servizi e forniture, che costituiscono una fotografia, basata sulle comunicazioni di competenza dell'Osservatorio regionale, dell'attività economica della pubblica amministrazione sul territorio lombardo. Si evidenzia che il totale dei contratti è il risultato di tutte le comunicazioni che le stazioni appaltanti lombarde trasmettono all'Osservatorio dei contratti pubblici di Regione Lombardia.

Va sottolineato che, a partire dalla data di istituzione dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Lombardia avvenuta nel 2000, la tipologia dei contratti pubblici rilevati ha subito nel corso degli anni diverse modifiche in ragione dei differenti obblighi di comunicazione introdotti, in momenti successivi, sia dalla normativa che dalle disposizioni emanate, in forza della propria autonomia in materia, dalla Autorità sulla Vigilanza dei Contratti Pubblici (ex AVCP, le cui competenze sono passate ora all'ANAC).

Ogni modifica a detti obblighi ha, inoltre, disciplinato la tipologia di informazioni oggetto della prevista comunicazione, aumentando oltremodo la frammentazione dei dati a disposizione.

In particolare nel 2008 L'AVCP, con proprio comunicato, ha introdotto l'obbligo di trasmissione anche per i dati relativi ai contratti di servizi e forniture di importo superiore ai 150.000 euro, mentre nel 2011 la soglia relativa all'obbligo di cui sopra è stata allineata a quella prevista per i contratti di lavori, ossia 40.000 euro, prevedendo una forma di comunicazione semplificata per i contratti di importo inferiore a 150.000 euro. Nel contempo per i servizi esclusi veniva introdotta la soglia a 150.000 euro. Dal 2013 sono state allineate anche le modalità di comunicazione, eliminando la forma semplificata per contratti inferiori a 150.000.

In sintesi sono esclusi dall'obbligo di comunicazione tutti i contratti relativi ai CIG il cui importo a base d'asta è inferiore a euro 40.000.

In tale situazione, i raffronti e le conseguenti valutazioni sono oggettivamente circoscritti a determinate finestre temporali, generalmente molto più ridotte rispetto agli effettivi contratti disponibili. Pertanto l'intervallo temporale di analisi che consente la necessaria omogeneità dei dati è attualmente rappresentato dalla finestra temporale 2013-2016.

Procedure di affidamento

Le tabelle seguenti riportano i dati dei contratti aggiudicati nel periodo di riferimento (annualità 2016), distinti in base alle modalità di affidamento.

Ad una **tabella generale**, che illustra il complesso dei contratti di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel 2016 (tabella generale), seguono delle tabelle di approfondimento che concentrano l'analisi sull'ambito lavori, dapprima a livello complessivo (**tab. 1**), successivamente distinguendo (**tab. 1.a**), nell'ambito degli appalti inseriti, le tipologie di stazione appaltante in *Enti del SIREG, Comuni e Altri soggetti*. Infine la **tabella 1.b** focalizza l'attenzione sui contratti aggiudicati dagli Enti del Sireg, distinti in base alle modalità di affidamento ed alla tipologia di Ente (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri). Le **tabelle 2, 2.a e 2.b** operano un'analoga trattazione dei dati riferiti ai contratti di servizi e forniture aggiudicati nel 2016.

Tabella generale - dati complessivi dei contratti di lavori, servizi e forniture aggiudicati nell'anno 2016, suddivisi in base alle modalità di affidamento.

Tipologia Procedura di affidamento	Contratti 2016 Singoli e Figli			
	Importi a base d'asta	%	N° Appalti	N%
Affidamento diretto a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP.	5.920.452	0,10%	12	0,10%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91	7.294.408	0,13%	52	0,44%
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione	33.230.514	0,57%	71	0,60%
Affidamento in economia - affidamento diretto	55.253.505	0,95%	448	3,77%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	164.626.258	2,83%	1.388	11,68%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	17.919.138	0,31%	23	0,19%
Cottimo fiduciario	75.871	0,00%	1	0,01%
Dialogo Competitivo	8.235.553	0,14%	9	0,08%
Procedura Aperta	1.692.950.854	29,12%	1.622	13,65%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	181.108.459	3,12%	220	1,85%
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione	38.604.159	0,66%	133	1,12%
Procedura negoziata senza bando	43.722.005	0,75%	21	0,18%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)	207.736.964	3,57%	693	5,83%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	732.242.181	12,60%	2.755	23,19%
Procedura Ristretta	382.919.581	6,59%	134	1,13%
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	2.962.737	0,05%	19	0,16%
Procedura Ristretta Semplificata	255.503	0,00%	3	0,03%
Procedura Selettiva ex art.238 c.7, D. Lgs.163/2006	161.121.209	2,77%	650	5,47%
Sistema Dinamico di Acquisizione	7.461.037	0,13%	22	0,19%
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	2.069.538.276	35,60%	3.603	30,33%
Totale complessivo	5.813.178.665	100,00%	11.879	100,00%

Tabella 1 - dati complessivi dei contratti di lavori, aggiudicati nell'anno 2016, per tutte le stazioni appaltanti suddivisi in base alle modalità di affidamento.

Tipologia Procedura di affidamento Contratti di Lavori	tutti ENTI			
	Importo a base d'asta	%	N° Appalti	N%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91	973.424	0,08%	9	0,31%
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione	892.036	0,07%	2	0,07%
Affidamento in economia - affidamento diretto	10.226.492	0,84%	86	2,98%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	35.313.611	2,90%	265	9,19%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	2.926.000	0,24%	7	0,24%
Dialogo Competitivo	65.553	0,01%	1	0,03%
Procedura Aperta	629.060.810	51,64%	499	17,30%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	40.207.766	3,30%	102	3,54%
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione	16.306.866	1,34%	68	2,36%
Procedura negoziata senza bando	326.082	0,03%	1	0,03%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)	52.591.230	4,32%	272	9,43%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	301.759.462	24,77%	1358	47,09%
Procedura Ristretta	29.207.850	2,40%	30	1,04%
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	1.237.427	0,10%	8	0,28%
Procedura Ristretta Semplificata	186.228	0,02%	2	0,07%
Procedura Selettiva ex art.238 c.7, D. Lgs.163/2006	86.082.326	7,07%	153	5,31%
Sistema Dinamico di Acquisizione	323.659	0,03%	3	0,10%
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	10.565.175	0,87%	18	0,62%
Totale complessivo	1.218.251.997	100,00%	2.884	100,00%

Tabella 1.a - dati complessivi dei contratti di lavori, aggiudicati nell'anno 2016, suddivisi in base alle modalità di affidamento e alla tipologia di Stazione appaltante (Enti del SIREG, Comuni e Altri soggetti).

Tipologia Procedura di affidamento Contratti di Lavori	enti SIREG				enti COMUNI				ALTRI SOGGETTI			
	Importo a base d'asta	%	N° Appalti	N%	Importo a base d'asta	%	N° Appalti	N%	Importo a base d'asta	%	N° Appalti	N%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91					644.106	0,12%	1	0,06%	329.318	0,07%	8	0,88%
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione					851.711	0,16%	1	0,06%	40.325	0,01%	1	0,11%
Affidamento in economia - affidamento diretto	1.865.930	0,83%	13	3,86%	4.600.039	0,88%	42	2,56%	3.760.523	0,80%	31	3,42%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	1.722.260	0,76%	17	5,04%	12.587.744	2,42%	131	7,98%	21.003.607	4,45%	117	12,91%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	280.000	0,12%	1	0,30%					2.646.000	0,56%	6	0,66%
Dialogo Competitivo					65.553	0,01%	1	0,06%	-	0,00%	-	
Procedura Aperta	162.065.134	71,94%	94	27,89%	283.685.095	54,50%	294	17,92%	183.310.582	38,80%	111	12,25%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	914.919	0,41%	3	0,89%	8.423.495	1,62%	49	2,99%	30.869.352	6,53%	50	5,52%
Pubblicazione	1.003.098	0,45%	2	0,59%	7.188.581	1,38%	43	2,62%	8.115.188	1,72%	23	2,54%
Procedura negoziata senza bando					326.082	0,06%	1	0,06%				
Indizione di gara (art. 221 D.Lgs.163/2006)	3.876.108	1,72%	18	5,34%	34.146.743	6,56%	190	11,58%	14.568.379	3,08%	64	7,06%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	44.232.157	19,63%	175	51,93%	163.127.689	31,34%	854	52,04%	94.399.616	19,98%	329	36,31%
Procedura Ristretta	1.287.528	0,57%	5	1,48%	2.217.085	0,43%	18	1,10%	25.703.237	5,44%	7	0,77%
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara					812.730	0,16%	5	0,30%	424.696	0,09%	3	0,33%
Procedura Ristretta Semplificata					186.228	0,04%	2	0,12%				
Procedura Selettiva ex art.238 c.7, D. Lgs.163/2006									86.082.326	18,22%	153	16,89%
Sistema Dinamico di Acquisizione					323.659	0,06%	3	0,18%				
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	8.045.455	3,57%	9	2,67%	1.313.903	0,25%	6	0,37%	1.205.817	0,26%	3	0,33%
Totale complessivo	225.292.590	100%	337	100%	520.500.443	100%	1.641	100%	472.458.965	100%	906	100%

Tabella 1.b - dati relativi ai contratti di lavori aggiudicati nell'anno 2016 da Enti del Sireg, distinti in base alle modalità di affidamento ed alla tipologia di Ente (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri).

Tipologia procedura di affidamento Contratti Lavori	ATS/ASL				ASST/AO				ALER				SOCIETA' PARTECIPATE				ALTRI ENTI SIREG			
	Importo a base d'asta	%	N°	N%	Importo a base d'asta	%	N°	N%	Importo a base d'asta	%	N°	N%	Importo a base d'asta	%	N°	N%	Importo a base d'asta	%	N°	N%
Affidamento in economia - affidamento diretto					518.245	3,32%	4	10,81%					200.000	0,29%	1	14,29%	1.147.685	4,03%	8	10,67%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	367.000	13,49%	5	55,56%	881.045	5,64%	8	21,62%	415.505	0,38%	3	1,44%					58.710	0,21%	1	1,33%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione									280.000	0,25%	1	0,48%								
Procedura Aperta	1.741.475	64,00%	1	11,11%	8.791.459	56,30%	5	13,51%	68.273.234	62,06%	71	33,97%	66.688.517	97,39%	3	42,86%	16.570.449	58,22%	14	18,67%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	542.375	19,93%	2	22,22%													372.545	1,31%	1	1,33%
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione					900.000	5,76%	1	2,70%									103.098	0,36%	1	1,33%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)					308.297	1,97%	2	5,41%	1.350.495	1,23%	8	3,83%					2.217.316	7,79%	8	10,67%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	70.000	2,57%	1	11,11%	4.216.107	27,00%	17	45,95%	30.670.620	27,88%	115	55,02%	1.587.966	2,32%	3	42,86%	7.687.464	27,01%	39	52,00%
Procedura Ristretta									983.358	0,89%	2	0,96%					304.170	1,07%	3	4,00%
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)									8.045.455	7,31%	9	4,31%								
Totale complessivo	2.720.850	100%	9	100%	15.615.153	100%	37	100%	110.018.667	100%	209	100%	68.476.483	100%	7	100%	28.461.437	100%	75	100%

Tabella 2 - dati complessivi dei contratti di servizi e forniture, aggiudicati nell'anno 2016, per tutte le stazioni appaltanti suddivisi in base alle modalità di affidamento.

Tipologia Procedura di affidamento Contratti Servizi e Forniture	tutti ENTI			
	Importi a base d'asta	%	N° Appalti	N%
Affidamento diretto a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP.	5.920.452	0,13%	12	0,13%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91	6.320.984	0,14%	43	0,48%
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione	32.338.478	0,70%	69	0,77%
Affidamento in economia - affidamento diretto	45.027.013	0,98%	362	4,02%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	129.312.647	2,81%	1123	12,48%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	14.993.138	0,33%	16	0,18%
Cottimo fiduciario	75.871	0,00%	1	0,01%
Dialogo Competitivo	8.170.000	0,18%	8	0,09%
Procedura Aperta	1.063.890.044	23,15%	1123	12,48%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	140.900.693	3,07%	118	1,31%
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione	22.297.292	0,49%	65	0,72%
Procedura negoziata senza bando	43.395.923	0,94%	20	0,22%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)	155.145.734	3,38%	421	4,68%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	430.482.719	9,37%	1397	15,53%
Procedura Ristretta	353.711.731	7,70%	104	1,16%
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	1.725.310	0,04%	11	0,12%
Procedura Ristretta Semplificata	69.276	0,00%	1	0,01%
Procedura Selettiva ex art.238 c.7, D. Lgs. 163/2006	75.038.883	1,63%	497	5,53%
Sistema Dinamico di Acquisizione	7.137.378	0,16%	19	0,21%
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	2.058.973.101	44,81%	3585	39,86%
Totale complessivo	4.594.926.667	100,00%	8.995	100,00%

Tabella 2.a - dati complessivi dei contratti di servizi e forniture, aggiudicati nell'anno 2016, suddivisi in base alle modalità di affidamento e alla tipologia di Stazione appaltante (Enti del SIREG, Comuni e Altri soggetti).

Tipologia Procedura di affidamento Contratti Servizi e Forniture	enti SIREG				enti COMUNI				ALTRI SOGGETTI			
	Importi a base d'asta	%	N° Appalti	N%	Importi a base d'asta	%	N° Appalti	N%	Importi a base d'asta	%	N° Appalti	N%
Affidamento diretto a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di LL.PP.									5.920.452	0,45%	12	0,44%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91	234.053	0,01%	4	0,08%	4.120.114	0,64%	28	1,84%	1.966.817	0,15%	11	0,40%
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione	28.253.834	1,08%	58	1,23%	3.137.246	0,48%	8	0,52%	947.398	0,07%	3	0,11%
Affidamento in economia - affidamento diretto	14.385.790	0,55%	106	2,24%	11.373.348	1,75%	77	5,05%	19.267.875	1,45%	179	6,53%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	18.967.890	0,72%	188	3,98%	22.015.432	3,39%	207	13,58%	88.329.326	6,65%	728	26,54%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	7.906.558	0,30%	8	0,17%	6.590.174	1,02%	5	0,33%	496.407	0,04%	3	0,11%
Cottimo fiduciario	75.871	0,00%	1	0,02%								
Dialogo Competitivo									8.170.000	0,62%	8	0,29%
Procedura Aperta	237.337.191	9,06%	237	5,01%	406.615.933	62,69%	471	30,91%	419.936.920	31,63%	415	15,13%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	1.008.736	0,04%	8	0,17%	7.864.326	1,21%	43	2,82%	132.027.630	9,94%	67	2,44%
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione	103.221	0,00%	2	0,04%	4.082.629	0,63%	32	2,10%	18.111.442	1,36%	31	1,13%
Procedura negoziata senza bando	33.741.155	1,29%	16	0,34%					9.654.768	0,73%	4	0,15%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)	6.251.448	0,24%	29	0,61%	10.934.224	1,69%	57	3,74%	137.960.062	10,39%	335	12,21%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	302.227.246	11,54%	756	15,99%	81.111.619	12,51%	356	23,36%	47.143.854	3,55%	285	10,39%
Procedura Ristretta	27.868.617	1,06%	12	0,25%	1.745.739	0,27%	16	1,05%	324.097.375	24,41%	76	2,77%
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara					1.645.310	0,25%	10	0,66%	80.000	0,01%	1	0,04%
Procedura Ristretta Semplificata					69.276	0,01%	1	0,07%				
Procedura Selettiva ex art.238 c.7, D. Lgs.163/2006									75.038.883	5,65%	497	18,12%
Sistema Dinamico di Acquisizione	5.908.218	0,23%	8	0,17%	895.875	0,14%	8	0,52%	333.285	0,03%	3	0,11%
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	1.934.419.339	73,87%	3.295	69,69%	86.371.811	13,32%	205	13,45%	38.181.951	2,88%	85	3,10%
Totale complessivo	2.618.689.166	100,00%	4.728	100,00%	648.573.055	100,00%	1.524	100,00%	1.327.664.446	100,00%	2.743	100,00%

Tabella 2.b - dati relativi ai contratti di servizi e forniture aggiudicati nell'anno 2016 da Enti del Sireg, distinti in base alle modalità di affidamento ed alla tipologia di Ente (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri)

Tipologia di affidamento Contratti Servizi e forniture	ATS/ASL				ASST/AO				ALER				SOCIETA' PARTECIPATE				ALTRI ENTI SIREG			
	Importi a base d'asta	%	N°	N%	Importi a base d'asta	%	N°	N%	Importi a base d'asta	%	N°	N%	Importi a base d'asta	%	N°	N%	Importi a base d'asta	%	N°	N%
Affidamento diretto ex art.5 della legge n.381/91					234.053	0,01%	4	0,10%												
Affidamento diretto per adesione accordo quadro / convenzione					27.111.632	1,44%	53	1,35%									1.142.201,36	0,35%	5	1,64%
Affidamento in economia - affidamento diretto	525.250	0,28%	5	1,83%	9.167.743	0,49%	68	1,73%					3.261.663	2,16%	22	16,06%	1.431.133,40	0,43%	11	3,61%
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	431.120	0,23%	4	1,47%	10.979.479	0,58%	111	2,83%	263.131	0,41%	2	2,30%	745.042	0,49%	7	5,11%	6.549.117,21	1,99%	64	20,98%
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione					1.724.398	0,09%	5	0,13%	5.884.504	9,16%	2	2,30%	297.656	0,20%	1	0,73%				
Cottimo fiduciario					75.871	0,00%	1	0,03%												
Procedura Aperta	90.467	0,05%	1	0,37%	56.437.203	3,00%	118	3,01%	48.863.214	76,06%	48	55,17%	99.691.624	65,90%	23	16,79%	32.254.683,32	9,78%	47	15,41%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara					1.008.736	0,05%	8	0,20%												
Procedura Negoziata Previa Pubblicazione					51.121	0,00%	1	0,03%									52.100,00	0,02%	1	0,33%
Procedura negoziata senza bando					33.526.155	1,78%	15	0,38%									215.000,00	0,07%	1	0,33%
Procedura Negoziata senza Previa Indizione di gara (art.221 D.Lgs.163/2006)					4.245.469	0,23%	20	0,51%	1.550.000	2,41%	4	4,60%	44.194	0,03%	1	0,73%	411.785,23	0,12%	4	1,31%
Procedura Negoziata senza Previa Pubblicazione	2.689.102	1,42%	12	4,40%	267.346.479	14,19%	606	15,44%	3.112.918	4,85%	25	28,74%	6.439.564	4,26%	42	30,66%	22.639.182,43	6,86%	71	23,28%
Procedura Ristretta					1.814.565	0,10%	2	0,05%	101.687	0,16%	1	1,15%	25.952.365	17,15%	9	6,57%				
Sistema Dinamico di Acquisizione					174.000	0,01%	1	0,03%					5.734.218	3,79%	7	5,11%				
adesione a Convenzione /Accordo Quadro (CIG Figli)	185.438.757	98,03%	251	91,94%	1.470.306.232	78,03%	2.913	74,20%	4.469.353	6,96%	5	5,75%	9.118.113	6,03%	25	18,25%	265.086.883,25	80,38%	101	33,11%
Totale complessivo	189.174.696	100%	273	100%	1.884.203.138	100%	3.926	100%	64.244.806	100%	87	100%	151.284.440	100%	137	100%	329.782.086,20	100%	305	100%

Variazione annua contratti

Nelle tabelle seguenti, vengono riportati gli importi a base d'asta e il numero dei contratti comunicati, suddivisi per anno di aggiudicazione e tipologia di Stazione Appaltante, relativamente all'arco temporale 2013-2016.

Le **tabelle 4 e 4.a** illustrano i quadri riepilogativi del periodo 2013-2016 per quanto concerne i contratti di lavori, le **tabelle 5 e 5.a** si concentrano sui contratti di servizi e forniture.

Tabella 4 – quadri riepilogativi, complessivi e per tipologia di Stazione appaltante (Enti Sireg, Enti Comuni, Altri soggetti), dei contratti di lavori riferiti al periodo 2013-2016.

TUTTI GLI ENTI	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	Enti SIREG	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	3.076	1.811.121.770	-	-	853	€ 588.791	2013	365	159.711.405			66	€ 437.565
2014	3.550	1.677.518.860	15,41%	-7,38%	914	€ 472.541	2014	414	255.378.289	13,42%	59,90%	77	€ 616.856
2015	3.364	1.344.639.533	-5,24%	-19,84%	887	€ 399.714	2015	365	265.626.911	-11,84%	4,01%	71	€ 727.745
2016	2.884	1.218.251.997	-14,27%	-9,40%	721	€ 422.417	2016	337	225.292.590	-7,67%	-15,18%	48	€ 668.524
TOTALE	12.874	6.051.532.160					TOTALE	1.481	906.009.196				
Enti COMUNI	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	Altri Soggetti	CONTRATTI	Importo base d'asta	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	1.625	417.805.753			583	€ 257.111	2013	1.086	1.233.604.611			204	€ 1.135.916
2014	1.885	526.694.549	16,00%	26,06%	648	€ 279.414	2014	1.251	895.446.022	15,19%	-27,41%	189	€ 715.784
2015	1.803	468.555.174	-4,35%	-11,04%	632	€ 259.875	2015	1.196	610.457.447	-4,40%	-31,83%	184	€ 510.416
2016	1.641	520.500.443	-8,76%	11,17%	532	€ 317.185	2016	906	472.458.965	-24,25%	-22,61%	141	€ 521.478
TOTALE	6.954	1.933.555.920					TOTALE	4.439	3.211.967.045				

Figura 1 – grafici riepilogativi, complessivi e per tipologia di Stazione appaltante (Enti Sireg, Enti Comuni, Altri soggetti), dell'andamento dei contratti di lavori riferiti al periodo 2013-2016 (importo e numero).

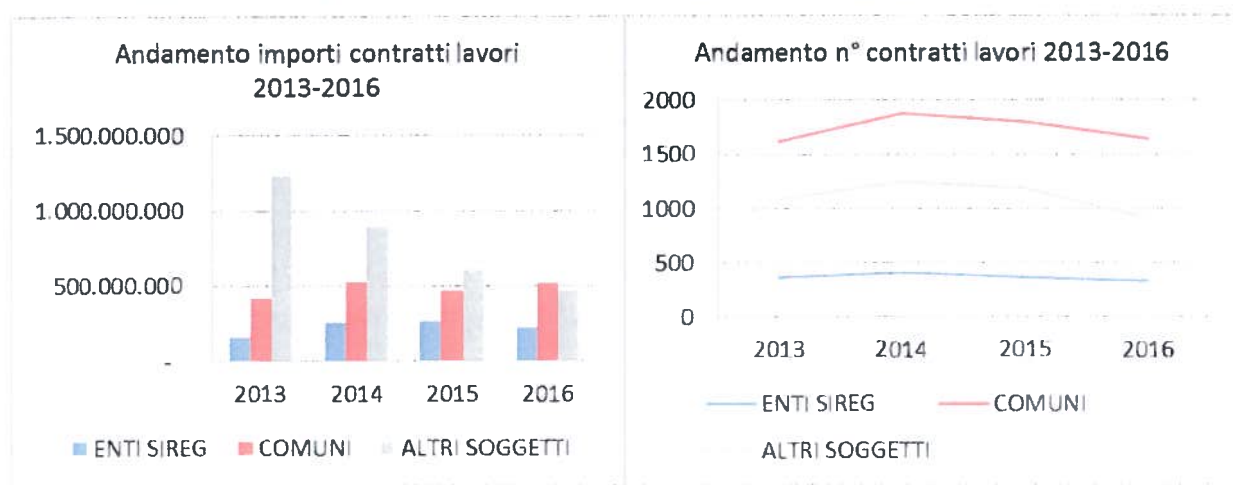


Tabella 4.a – quadri riepilogativi, complessivi e per tipologia di Ente del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri), dei contratti di lavoro riferiti al periodo 2013-2016.

ATS/ASL	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	ASST/AO	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	32	9.754.428			8	€ 304.826	2013	123	44.287.554			26	€ 360.061
2014	26	9.357.928	-18,75%	-4,06%	10	€ 359.920	2014	113	43.111.013	-8,13%	-2,66%	30	€ 381.513
2015	13	6.558.799	-50,00%	-29,91%	8	€ 504.523	2015	125	133.827.148	10,62%	210,42%	33	€ 1.070.617
2016	9	2.720.850	-30,77%	-58,52%	5	€ 302.317	2016	37	15.615.153	-70,40%	-88,33%	18	€ 422.031
TOTALE	80	28.392.004					TOTALE	398	236.840.868				
ALER	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	ALTRI SIREG	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	124	53.511.086			12	€ 431.541	2013	85	52.107.992			19	€ 613.035
2014	154	89.560.580	24,19%	67,37%	12	€ 581.562	2014	121	113.348.768	42,35%	117,53%	25	€ 936.767
2015	137	60.882.864	-11,04%	-32,02%	9	€ 444.400	2015	89	52.872.696	-26,45%	-53,35%	20	€ 594.075
2016	209	110.018.667	52,55%	80,71%	6	€ 526.405	2016	75	28.461.437	-15,73%	-46,17%	17	€ 379.486
TOTALE	624	313.973.197					TOTALE	370	246.790.893				
Società partecipate	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO							
2013	1	50.346			1	€ 50.346							
2015	1	11.485.404	0,00%	22.712,94%	1	€ 11.485.404							
2016	7	68.476.483	600,00%	496,20%	2	€ 9.782.355							
TOTALE	9	80.012.233											

Figura 2 – grafici riepilogativi, complessivi e per tipologia Ente del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri), dell'andamento dei contratti di lavori riferiti al periodo 2013-2016 (importo e numero).

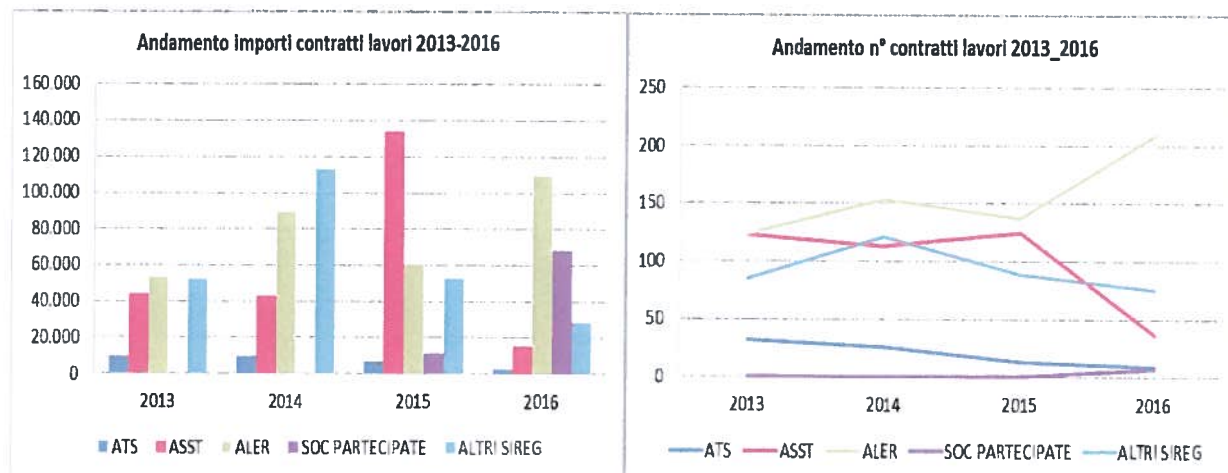


Tabella 5 – quadri riepilogativi, complessivi e per tipologia di Stazione appaltante (Enti Sireg, Enti Comuni, Altri soggetti), dei contratti di servizi e forniture riferiti al periodo 2013-2016.

TUTTI GLI ENTI	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	Enti SIREG	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	9.832	5.307.041.689			902	€ 539.772	2013	4.241	2.181.220.591			109	€ 514.318
2014	12.005	5.195.842.095	22,10%	-2,10%	867	€ 432.807	2014	6.472	2.278.835.342	52,61%	4,48%	108	€ 352.107
2015	12.947	7.684.380.838	7,85%	47,89%	865	€ 593.526	2015	7.485	4.812.092.838	15,65%	111,16%	109	€ 642.898
2016	8.995	4.594.926.667	-30,45%	-40,12%	644	€ 510.831	2016	4.728	2.618.689.166	-36,83%	-45,58%	80	€ 553.868
TOTALE	43.779	22.782.191.290					TOTALE	22.926	11.890.837.937				
Enti COMUNI	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	Altri Soggetti	CONTRATTI	IMPORTO BASE D'ASTA	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	2.427	1.511.380.548			530	€ 622.736	2013	3.164	1.614.440.551			263	€ 510.253
2014	2.284	1.231.019.354	-5,89%	-18,55%	522	€ 538.975	2014	3.249	1.685.987.399	2,69%	4,43%	237	€ 518.925
2015	2.317	1.261.482.575	1,44%	2,47%	522	€ 544.447	2015	3.145	1.610.805.425	-3,20%	-4,46%	234	€ 512.180
2016	1.524	648.573.055	-34,23%	-48,59%	367	€ 425.573	2016	2.743	1.327.664.446	-12,78%	-17,58%	197	€ 484.019
TOTALE	8.552	4.652.455.532					TOTALE	12.301	6.238.897.821				

Figura 3 – grafici riepilogativi, complessivi e per tipologia di Stazione appaltante (Enti Sireg, Enti Comuni, Altri soggetti), dell'andamento dei contratti di lavori riferiti al periodo 2013-2016 (importo e numero).

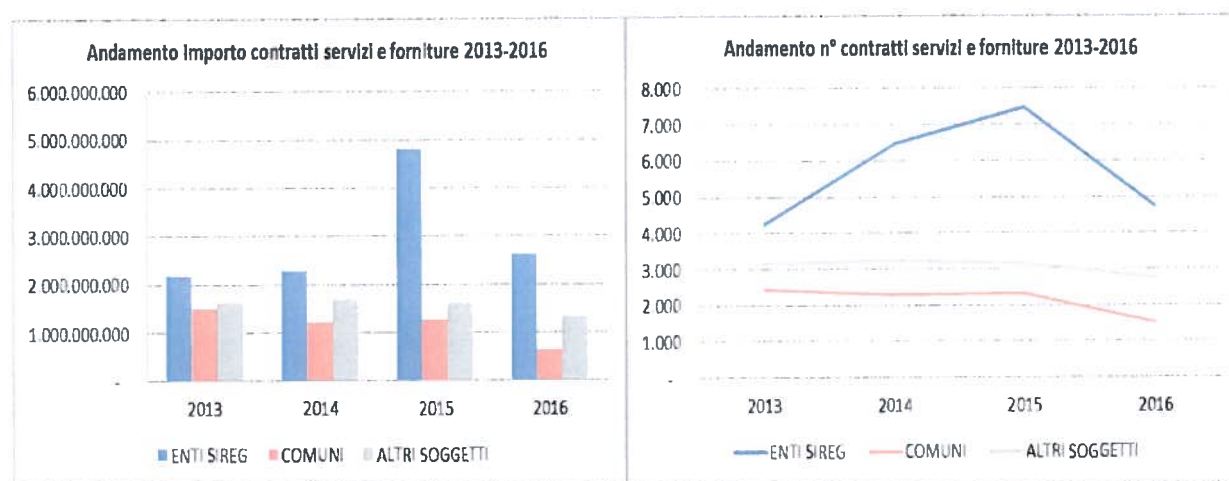
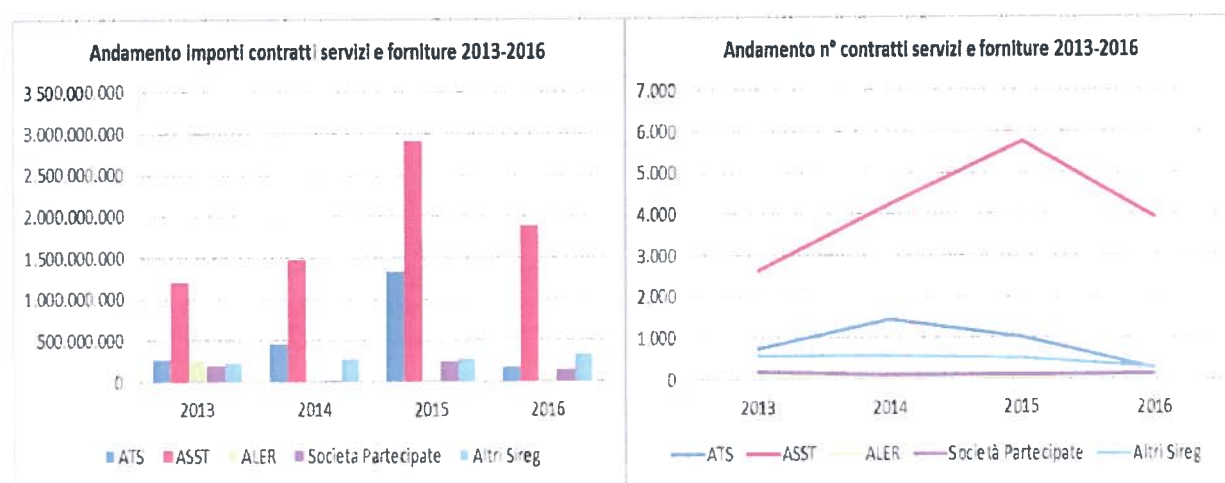


Tabella 5.a – quadri riepilogativi, complessivi e per tipologia di Ente del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri), dei contratti di servizi e forniture riferiti al periodo 2013-2016

ATS/ASL	CONTRATTI	IMPORTO	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	ASST/AO	CONTRATTI	IMPORTO	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	751	268.239.612			22	€ 357.177	2013	2643	1.209.179.346	-0,75%	-3,33%	54	€ 457.503
2014	1455	457.434.778	93,74%	70,53%	21	€ 314.388	2014	4262	1.476.925.554	61,26%	22,14%	53	€ 346.533
2015	1018	1.335.637.054	-30,03%	191,98%	23	€ 1.312.021	2015	5767	2.902.673.750	35,31%	96,53%	54	€ 503.325
2016	273	189.174.696	-73,18%	-85,84%	12	€ 692.948	2016	3926	1.884.203.138	-31,92%	-35,09%	40	€ 479.929
TOTALE	3.497	2.250.486.141					TOTALE	16.598	7.472.981.787				
ALER	CONTRATTI	IMPORTO	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO	ALTRI SIREG	CONTRATTI	IMPORTO	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO
2013	86	277.074.570			10	€ 3.221.797	2013	573	233.715.572			18	€ 407.881
2014	72	38.102.137	-16,28%	-86,25%	10	€ 529.196	2014	565	280.155.624	-1,40%	19,87%	18	€ 495.851
2015	55	44.673.077	-23,61%	17,25%	7	€ 812.238	2015	526	283.929.008	-6,90%	1,35%	20	€ 539.789
2016	87	64.244.806	58,18%	43,81%	5	€ 738.446	2016	305	329.782.086	-42,02%	16,15%	17	€ 1.081.253
TOTALE	300	424.094.591					TOTALE	1.969	1.127.582.290				
Società partecipate	CONTRATTI	IMPORTO	VARIAZIONE CONTRATTI	VARIAZIONE IMPORTO	N° STAZIONI APPALTANTI	IMPORTO MEDIO CONTRATTO							
2013	188	193.011.491			5	€ 1.026.657							
2014	118	26.217.249	-37,23%	-86,42%	6	€ 222.180							
2015	119	245.179.948	0,85%	835,19%	5	€ 2.060.336							
2016	137	151.284.440	15,13%	-38,30%	6	€ 1.104.266							
TOTALE	562	615.693.129											

Figura 4 – grafici riepilogativi, complessivi e per tipologia Ente del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri), dell'andamento dei contratti di servizi e forniture riferiti al periodo 2013-2016 (importo e numero).



Provenienza delle Imprese titolari di contratti

Le tabelle sottostanti riassumono i dati inerenti la provenienza geografica delle imprese aggiudicatrici dei contratti relativi agli Enti del Sireg per l'annualità 2016. In particolare la **tabella 6** riporta i dati relativi ai contratti di lavori, mentre la **tabella 7** illustra gli analoghi dati per quanto riguarda i servizi e le forniture.

Tabella 6 –provenienza geografica delle imprese aggiudicatrici di appalti di lavori degli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) riferiti al 2016.

Tutti Enti SIREG	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	ATS/ASL	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
da CENTRO	11	3,26 %	16.537.520	7,34 %	1.503.410,89	da CENTRO					
da Lombardia	266	78,93 %	94.731.231	42,05 %	356.132,45	da Lombardia	8	88,89 %	979.375	36,00 %	122.422
da NORD	45	13,35 %	95.606.500	42,44 %	2.124.588,89	da NORD	1	11,11 %	1.741.475	64,00 %	1.741.475
da SUD e ISOLE	15	4,45 %	18.417.339	8,17 %	1.227.822,60	da SUD e ISOLE					
TOTALE	337	100 %	225.292.590	100 %	668.524,01	TOTALE	9	100 %	2.720.850	100 %	302.317
ASST/ AO	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	ALER	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
da CENTRO						da CENTRO	10	4,78 %	16353581,56	14,86 %	1.635.358
da Lombardia	30	81,08 %	6454254,2	41,33 %	215.142	da Lombardia	170	81,34 %	71326094,46	64,83 %	419.565
da NORD	7	18,92 %	9160898,96	58,67 %	1.308.700	da NORD	16	7,66 %	9736191,96	8,85 %	608.512
da SUD e ISOLE						da SUD e ISOLE	13	6,22 %	12602798,96	11,46 %	969.446
TOTALE	37	100 %	15.615.153	100 %	422.031	TOTALE	209	100,00 %	110.018.667	100,00 %	526.405
Società Partecipate	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	Altri SIREG	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
da CENTRO						da CENTRO	1	1,33 %	183.938	0,65 %	183.938
da Lombardia	4	57,14 %	1787966,12	2,61 %	446.992	da Lombardia	54	72,00 %	14.183.542	49,83 %	262.658
da NORD	3	42,86 %	66688517,37	97,39 %	22.229.506	da NORD	18	24,00 %	8.279.417	29,09 %	459.968
da SUD e ISOLE						da SUD e ISOLE	2	2,67 %	5.814.540	20,43 %	2.907.270
TOTALE	7	100 %	68.476.483	100 %	9.782.355	TOTALE	75	100 %	28.461.437	100 %	379.486

Tabella 6 – grafico indicante la provenienza geografica delle imprese aggiudicatrici di appalti di lavori degli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) riferiti al 2016.

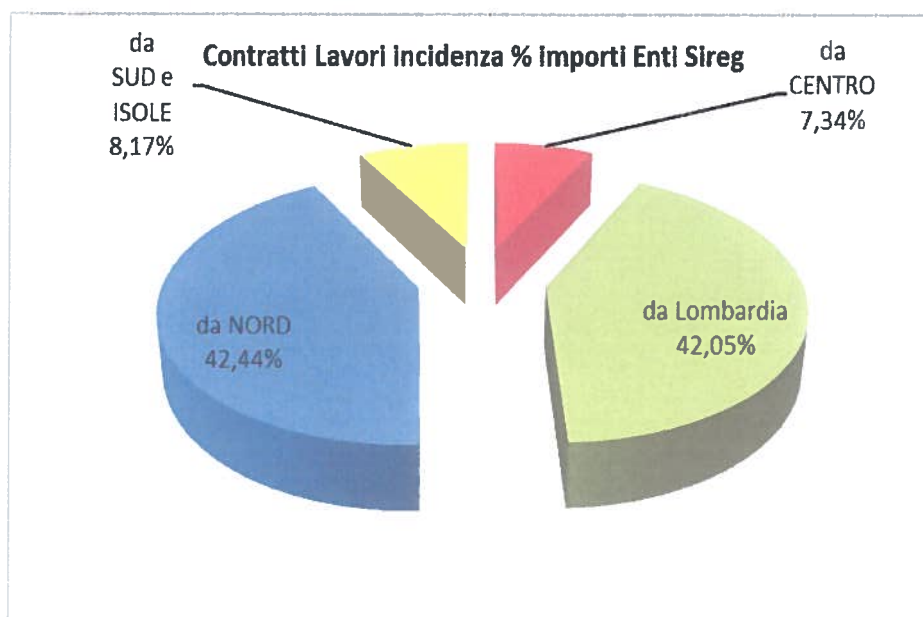
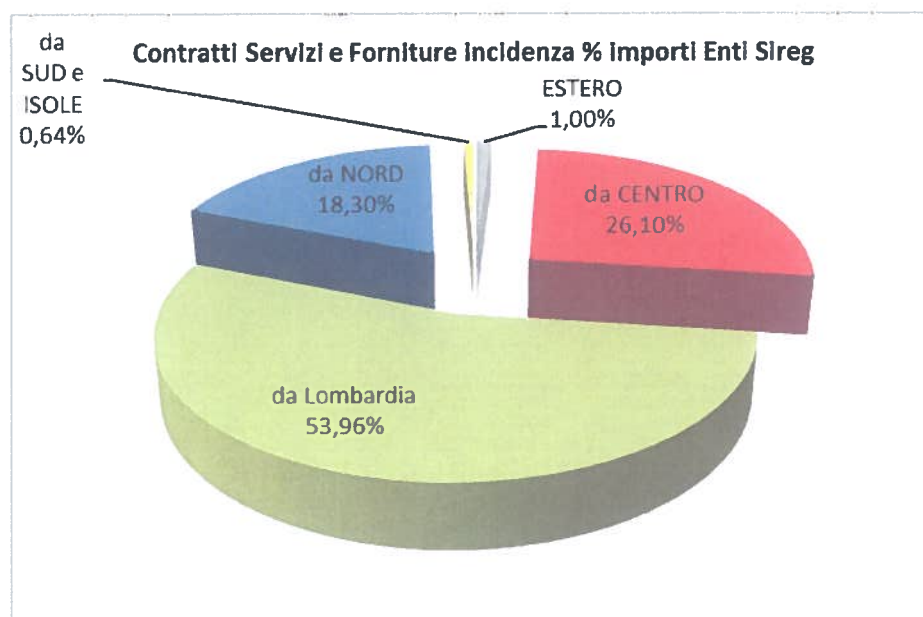


Tabella 7 –provenienza geografica delle imprese aggiudicatrici di appalti di servizi e forniture degli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) riferiti al 2016.

Tutti Enti SIREG	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	ATS	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
ESTERO	61	1,29 %	26.062.497	1,00 %	427.254	ESTERO	6	2,20 %	1.602.655,3	0,85 %	267.109
da CENTRO	1.224	25,89 %	683.571.844	26,10 %	558.474	da CENTRO	117	42,86 %	103.648.823,5	54,79 %	885.887
da Lombardia	2.766	58,50 %	1.413.066.355	53,96 %	510.870	da Lombardia	74	27,11 %	58.759.632,6	31,06 %	794.049
da NORD	614	12,99 %	479.332.079	18,30 %	780.671	da NORD	76	27,84 %	25.163.584,9	13,30 %	331.100
da SUD e ISOLE	63	1,33 %	16.656.391	0,64 %	264.387	da SUD e ISOLE					
TOTALE	4.728	100,00 %	2.618.689.166	100,00 %	553.868	TOTALE	273	100,00 %	189.174.696	100,00 %	692.948
ASST	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	ALER	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
ESTERO	48	1,22 %	23.606.232	1,25 %	491.796	ESTERO					
da CENTRO	1.003	25,55 %	471.277.204	25,01 %	469.868	da CENTRO	13	14,94 %	3.538.589	5,51 %	272.199
da Lombardia	2.390	60,88 %	1.156.168.916	61,36 %	483.753	da Lombardia	50	57,47 %	40.752.287	63,43 %	815.046
da NORD	442	11,26 %	223.684.093	11,87 %	506.073	da NORD	17	19,54 %	17.452.457	27,17 %	1.026.615
da SUD e ISOLE	43	1,10 %	9.466.693	0,50 %	220.156	da SUD e ISOLE	7	8,05 %	2.501.474	3,89 %	357.353
TOTALE	3.926	100,00 %	1.884.203.138	100,00 %	479.929	TOTALE	87	100,00 %	64.244.806	100,00 %	738.446
Società Partecipate	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario	Altri SIREG	n° contratti	n %	Importi base d'asta	%	Importo medio unitario
ESTERO	3	2,19 %	216.348	0,14 %	72.116	ESTERO	4	1,31 %	637.262	0,19 %	159.316
da CENTRO	36	26,28 %	51.167.210	33,82 %	1.421.311	da CENTRO	55	18,03 %	53.940.018	16,36 %	980.728
da Lombardia	74	54,01 %	89.566.156	59,20 %	1.210.353	da Lombardia	178	58,36 %	67.819.364	20,56 %	381.008
da NORD	20	14,60 %	7.283.291	4,81 %	364.165	da NORD	59	19,34 %	205.748.653	62,39 %	3.487.265
da SUD e ISOLE	4	2,92 %	3.051.434	2,02 %	762.859	da SUD e ISOLE	9	2,95 %	1.636.790	0,50 %	181.866
TOTALE	137	100,00 %	161.284.440	100,00 %	1.104.266	TOTALE	306	100,00 %	329.782.086	100,00 %	1.081.263

Tabella 6 – grafico indicante la provenienza geografica delle imprese aggiudicatrici di appalti di servizi e forniture degli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) riferiti al 2016.



Localizzazione contratti

Le tabelle seguenti riportano la localizzazione, a livello provinciale, dei contratti relativi agli Enti del Sireg aggiudicati nell'annualità 2016. In particolare la **tabella 8** si riferisce ai contratti di lavori, mentre la **tabella 9** ai contratti di servizi e forniture.

Tabella 8 – localizzazione dei contratti di lavori relativi agli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) aggiudicati nell'annualità 2016.

Tutti gli enti SIREG	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	ATS	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
Provincia	n°	%	€ Totali	%		Provincia	n°	%	€ Totali	%	
VA	12	4%	9.231.023	4%	769.252	VA	2	22%	1.789.440	66%	894.720
SO	10	3%	7.238.339	3%	723.834	SO					
PV	9	3%	4.398.949	2%	488.772	PV					
MN	30	9%	8.674.973	4%	289.166	MN					
MI	112	33%	74.084.586	33%	661.470	MI	1	11%	494.410	18%	494.410
MB	14	4%	5.584.996	2%	398.928	MB	1	11%	70.000	3%	70.000
LO	16	5%	5.580.319	2%	348.770	LO					
LC	2	1%	432.191	0%	216.095	LC					
CR	16	5%	3.117.140	1%	194.821	CR					
CO	23	7%	13.149.373	6%	571.712	CO					
BS	33	10%	76.973.478	34%	2.332.530	BS	4	44%	316.000	12%	79.000
BG	57	17%	16.617.235	7%	291.530	BG	1	11%	51.000	2%	51.000
Altre*	3	1%	209.988	0%	69.996	Altre*					
Totale	337	100%	225.292.590	100%		Totale	9	100%	2.720.850	100%	
ASST	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	ALER	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
Provincia	n°	%	€ Totali	%		Provincia	n°	%	€ Totali	%	
VA						VA	8	4%	7.273.218	7%	909.152
SO	2	5%	3.989.428	26%	1.994.714	SO	6	3%	2.431.400	2%	405.233
PV						PV	7	3%	4.138.152	4%	591.165
MN	5	14%	539.922	3%	107.984	MN	19	9%	7.282.292	7%	383.279
MI	11	30%	5.664.122	36%	514.920	MI	67	32%	51.742.860	47%	772.281
MB	2	5%	169.655	1%	84.828	MB	7	3%	4.530.974	4%	647.282
LO	5	14%	639.091	4%	127.818	LO	2	1%	2.665.371	2%	1.332.685
LC	1	3%	128.908	1%	128.908	LC	1	0%	303.283	0%	303.283
CR	3	8%	646.575	4%	215.525	CR	13	6%	2.470.565	2%	190.043
CO	1	3%	370.000	2%	370.000	CO	19	9%	11.004.110	10%	579.164
BS	3	8%	2.842.666	18%	947.555	BS	23	11%	7.223.849	7%	314.080
BG	4	11%	624.785	4%	156.196	BG	37	18%	8.952.593	8%	241.962
Totale	37	100%	15.615.153	100%		Totale	209	100%	110018666,9	100%	
Società Partecipate	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	Altri SIREG	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
Provincia	n°	%	€ Totali	%		Provincia	n°	%	€ Totali	%	
VA						VA	2	3%	168.366	1%	84.183
SO						SO	2	3%	817.510	3%	408.755
PV						PV	2	3%	260.797	1%	130.398
MN						MN	6	8%	852.759	3%	142.127
MI	5	71%	1.943.621	3%	388.724	MI	28	37%	14.239.574	50%	508.556
MB						MB	4	5%	814.368	3%	203.592
LO						LO	9	12%	2.275.857	8%	252.873
LC						LC					
CR						CR					
CO						CO	3	4%	1.775.263	6%	591.754
BS	2	29%	66.532.862	97%	33.266.431	BS	1	1%	58.100	0%	58.100
BG						BG	15	20%	6.988.856	25%	465.924
Altre*						Altre*	3	4%	209.988	1%	69.996
Totale	7	100%	68.476.483	100%		Totale	76	100%	28.461.437	100%	

* Trattasi di 3 contratti del Consorzio di Bonifica dei Gonzaga in destra PO localizzati in Emilia Romagna

Tabella 9 – localizzazione dei contratti di servizi e forniture relativi agli Enti del Sireg (ATS/ASL, ASST/AO, ALER, Società Partecipate, Altri) aggiudicati nell'annualità 2016

Tutti gli enti SIREG	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	ATS	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
	Provincia	n°	%	€ Totali			Provincia	n°	%	€ Totali	
VA		376	8%	159.152.570	6%	423.278	VA	24	9%	7.035.817	4%
SO		111	2%	21.828.377	1%	196.652	SO	3	1%	462.490	0%
PV		70	1%	18.261.342	1%	260.876	PV	12	4%	2.083.839	1%
MN		242	5%	130.176.905	5%	537.921	MN	2	1%	390.000	0%
MI		1409	30%	980.647.556	37%	695.988	MI	56	21%	27.638.317	15%
MB		232	5%	213.331.802	8%	919.534	MB	16	6%	7.199.111	4%
LO		158	3%	39.078.525	1%	247.332	LO				
LC		49	1%	6.403.609	0%	130.686	LC				
CR		533	11%	202.935.471	8%	380.742	CR	32	12%	8.064.810	4%
CO		410	9%	182.042.400	7%	444.006	CO	5	2%	618.485	0%
BS		656	14%	369.825.446	14%	563.758	BS	39	14%	9.551.755	5%
BG		480	10%	294.669.086	11%	613.894	BG	84	31%	126.130.072	67%
Altre*		2	0%	336.077	0%	168.039	Altre*				
Totale		4.728	100%	2.618.689.166	100%		Totale	273	100%	189.174.696	100%
ASST	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	ALER	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
	Provincia	n°	%	€ Totali			Provincia	n°	%	€ Totali	
VA		341	9%	149.241.593	8%	437.659	VA	8	9%	2.478.687	4%
SO		97	2%	20.011.105	1%	206.300	SO	8	9%	716.783	1%
PV		13	0%	2.294.412	0%	176.493	PV	1	1%	382.386	1%
MN		234	6%	127.433.200	7%	544.586	MN				
MI		946	24%	442.256.267	23%	467.501	MI	47	54%	51.355.050	80%
MB		211	5%	204.638.243	11%	969.849	MB	3	3%	1.290.000	2%
LO		158	4%	39.078.525	2%	247.332	LO				
LC		49	1%	6.403.609	0%	130.686	LC				
CR		498	13%	194.499.913	10%	390.562	CR	1	1%	83.000	0%
CO		396	10%	179.814.265	10%	454.076	CO	3	3%	965.000	2%
BS		596	15%	353.108.883	19%	592.465	BS	15	17%	5.763.900	9%
BG		386	10%	165.165.410	9%	427.890	BG	1	1%	1.210.000	2%
Altre*		1	0%	257.714	0%	257.714	Altre*				
Totale		3.926	100%	1.884.203.138	100%		Totale	87	100%	64.244.806	100%
Società Partecipate	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio	Altri SIREG	Contratti Aggiudicati		Importo Base Asta		Importo Medio
	Provincia	n°	%	€ Totali			Provincia	n°	%	€ Totali	
VA		1	1%	303.000	0%	303.000	VA	2	1%	93.473	0%
SO							SO	3	1%	638.000	0%
PV							PV	44	14%	13.500.706	4%
MN							MN	6	2%	2.353.706	1%
MI		135	99%	150.903.077	100%	1.117.801	MI	225	74%	308.494.844	94%
MB							MB	2	1%	204.448	0%
LO							LO				
LC							LC				
CR							CR	2	1%	287.748	0%
CO							CO	6	2%	644.650	0%
BS							BS	6	2%	1.400.908	0%
BG							BG	9	3%	2.163.604	1%
Altre*		1	1%	78.363	0%	78.363	Altre*				
Totale		137	100%	151.284.440	100%	1.499.164	Totale	305	100%	329.782.086	100%

* Trattasi di 1 contratto di ASST BERGAMO EST localizzato a Bologna e 1 contratto di EXPLORA SCPA localizzato a Rimini

Partenza

ALL. 4

Protocollo n° P1.2017.0000012

**COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA
DEI CONTRATTI PUBBLICI**

SERVIZIO RISCALDAMENTO CALORE

Riservato: NO
Protocollo mittente:
Data protocollo: 14/02/2017 12:45
Data documento: 14/02/2017 00:00
Tipo documento: Documento informatico
Mezzo spedizione:
Numero allegati: 0
Tipo allegati:

Mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLPI)

Destinatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DAVERIO GIOVANNI (RLGI)

conoscenza: Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
REDAELLI MARIA PIA (RLA140)

Regione Lombardia - Giunta
PRESIDENZA
TURTURIELLO ANTONELLO (RLA1)

Assegnatari

mittente: Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI
PUBBLICI
FORCHETTI MARIO (RLPI)

competenza:

conoscenza:

Note:



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
COMITATO REGIONALE PER LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEI
CONTRATTI PUBBLICI

Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano

Tel. 02 6765 7332

www.regione.lombardia.it
comitato_trasparenza_legalita_lombardia@pec.regione.lombardia.it

Protocollo PI.2017.0000012 del 14/02/2017

**DIREZIONE GENERALE WELFARE
GIOVANNI DAVERIO**

e, p.c.

**PRESIDENZA
ANTONELLO TURTURIELLO**

**PRESIDENZA
SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
PRIVACY OFFICER
MARIA PIA REDAELLI**

Oggetto : Servizio riscaldamento calore

Per definire i termini del contributo richiesto al Comitato con nota e-mail del 13,12,2016, in riferimento a processi sensibili individuati dal Nucleo controlli della DGW, e facendo seguito all'incontro con la DGW tenutosi in data 10.02.2017 presso la sala riunioni n.6 del 27° piano di Palazzo Lombardia, si ritiene opportuno sin d'ora evidenziare che approfondimenti su tematiche di natura programmatica esulano dai compiti di questo Comitato.

In merito, il Comitato concorda con la DG Welfare e ritiene utile fornire indicazioni di massima relative ai rapporti tra Regione e Aziende sanitarie per la miglior definizione della scelta del contraente per la gestione calore che annualmente comporta un costo di 127 milioni di euro.

Analisi della problematica riscontrata dalla DGW:

1. il Comitato ritiene opportuna un'analisi da parte della Regione in ordine allo stato attuale della gestione calore e dei relativi impianti nelle aziende ospedaliere e circa la convenienza dell'introduzione di nuove tecnologie, quali la trigenerazione o altri impianti, facendo ricorso se necessario anche a competenze esterne (funzione di energy management per l'intero Sireg);
2. *proposte di Project Financing*: Il Comitato, preso atto che la DGW evidenzia l'esistenza di proposte di Project Financing relative alla gestione calore per le strutture ospedaliere L. Sacco di

Referente per l'istruttoria della pratica: LEONARDO BERRA Tel. 02/6765.2436

Milano e Ospedale della Valle Camonica, reputa prioritaria l'attuazione di quanto al punto 1, ovvero una attenta e completa analisi del cosiddetto "edificio/impianto" necessario per la puntuale disamina dei costi effettivi ed ipotetici da sostenere per l'Amministrazione anche in considerazione delle migliorie che potrebbero ottenersi con l'utilizzo di impianti di nuova generazione;

3. *lex specialis*: Necessità di procedere con la redazione puntuale di un Capitolato speciale e prestazionale per gli appalti da compiersi nelle varie strutture ospedaliere; il Capitolato generale dovrebbe essere supportato da attenta disamina a cura di tecnici specialistici in materia anche non interni alla struttura, secondo quanto indicato sia dal D.lgs 50/2016 che dalle Linee Guida n. 1 ANAC;
4. *scenari possibili*: Disamina degli scenari possibili per l'affidamento dell'appalto attraverso la centrale unica CONSIP, con relativa adesione alla convenzione quadro, o possibilità di riformulare un unico centro di costo regionale per la centralizzazione di acquisti energia. L'approfondimento da compiersi sulle possibili alternative dovrà considerare anche il sistema di contabilizzazione che verrebbe adottato per il monitoraggio del consumo e della relativa rendicontazione e fatturazione, con particolare riguardo alla trasparenza e verificabilità della fatturazione;
5. il Comitato non individua, comunque, come "via maestra" il ricorso allo strumento del Project Financing per la gestione calore perché comporterebbe inevitabilmente il cosiddetto effetto di lock-in di medio/lungo periodo per una scelta tecnologica che potrebbe rivelarsi, con il tempo, superata e potenzialmente inferiore e più costosa rispetto ad altre tecnologie disponibili nel tempo sul mercato.
6. Al riguardo va ribadito che l'utilizzo della Finanza di Progetto (Project Financing) cosiddetta "fredda" costituisce assunzione di debito da parte delle aziende pubbliche (classificabile come "on balance sheet") ed è essenziale per la sua legittimità giuridica il trasferimento dei rischi di costruzione, disponibilità e gestione a carico dei concessionari; trasferimento dei rischi che è possibile solo se non vi è asimmetria informativa tra le parti; cosa che si ritiene di difficile attuazione se non si dispone delle indispensabili competenze e di strumenti adeguati.

Quest'ultimo punto, a parere del Comitato, merita particolare attenzione, perché in qualche modo riassume la problematica evidenziata dalla DGW in ordine alla complessità della scelta dei contraenti ed al nodo decisivo da affrontare nell'ottica di una soluzione organizzativa ad hoc per appalto di importo di 127 milioni di euro anno.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Gen. MARIO FORCHETTI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.